ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 14 Settembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7186

Mac Kinley moribondo.

I bollettini ufficiali della giornata.

BUFFALO 13 (B). Stamane alle 2 e 50 minuti fu pubblicato il seguente bollettino, firmato da sei medici: Lo stato del presidente è molto serio e dà motivo alle più gravi apprensioni. Le funzioni viscerali sono buone, ma il cuore non reagisce in modo corrispondente agli eccitanti. Il presidente è pienamente in sè; la pelle è calda, il polso è debole, regolare e facilmente comprimibile. Pulsazioni 125, temperatura 38, respirazione 20.

BUFFALO 13 (B). *4 antim.* I medici Mann e Mynster, che in questo momento hanno abbandonato la stanza del presidente Mac-Kinley, dichiarano, che lo stato del paziente, che fino a mezz'ora fa era criticissimo, adesso è alquanto migliorato. Vi sarebbe ancora speranza.

BUFFALO 13 (B). *ore 4.15 antim.* Il miglioramento manifestatosi verso le 4 ant. nello stato del presidente Mac-Kinley fu insignificante. Il segretario privato del presidente ha lasciato or ora l'abitazione del paziente: egli dice che il presidente riposa. Quattro medici sono nella stanza del ferito.

Il segretario privato si fa poche illusioni.

ore 7 ant. I dottori Winson e Hitzhock, che lasciarono il paziente alle 6, dichiarano, che egli ha dormito bene, e che quantunque il suo stato sia grave, pure si egli sente alquanto sollevato.

ore 9 ant. Mac-Kinley da alcune ore sta meglio. Gli eccitanti agiscono nuovamente sul cuore. La coscienza del paziente non è turbata. Pulsazioni 128, temperatura poco più di 37.

ore 10 ant. La signora Mac-Kinley non fu finora informata del peggioramento subentrato nello stato del consorte e le fu impedito l'accesso alla stanza del ferito.

Un treno speciale è partito da Albany per ricondurre il vice-presidente Rooseveldt.

Si è chiamato a Buffalo uno specialista per malattie cardiache.

LONDRA 13 (N). Il bollettino delle 12.30 pom. dice che lo stato di Mac Kinley è invariato dalle 9 ant. in poi. In questo bollettino non sono indicate nè le pulsazioni nè la temperatura, e ciò, probabilmente, per non inquietare troppo il pubblico.

Al re d'Inghilterra si telegrafano ogni ora notizie del ferito.

Ore 1 pom. Il presidente non è in grado di tenere il nutrimento somministratogli mediante clistere, perchè le mucose sono molto irritate. V'ha continuo pericolo d'un improvviso indebolimento di forze e di un completo collasso. I medici ritengono che, se il ferito sopravviverà la prossima notte, vi sarebbe ancora speranza di salvarlo; ma non sono in grado di stabilire la causa dell'improvvisa debolezza cardiaca.

Informazioni di fonte privata.

LONDRA 13 (N). L'agenzia *Laffan* annuncia: Alle 8.30 ant. i medici manifestarono vive apprensioni. Il dott. Mynter dichiarò che l'attività cardiaca è oltremodo debole, cosicchè la catastrofe può subentrare ad ogni istante.

Alle 9 antim. la stessa agenzia annunciava: Ogni speranza di salvare il presidente è svanita.

La signora Mac Kinley non sospetta neppur lontanamente la gravità dello stato del suo consorte.

LONDRA 13 (N). I giornali della sera pubblicano dispacci da Buffalo, i quali descrivono lo stato di Mac Kinley come oltremodo critico. Le sue forze vanno continuamente scemando. I membri della famiglia furono chiamati al letto del ferito.

Un dispaccio dell'*Exchange Company News* annuncia avere Cortillion, segretario privato di Mac Kinley comunicato che nel ferito si è manifestata una grande debolezza nell'attività cardiaca. Mac Kinley è in sè; il suo stato desta però gravi apprensioni. I medici non hanno tuttavia perduto ogni speranza.

La causa del peggioramento nello stato di Mac Kinley.

BUFFALO 13 (B). Sull'improvviso cambiamento manifestatosi nello stato di Mac Kinley, viene pubblicata la seguente relazione: Il peggioramento subentrò nel pomeriggio di ieri, quando, benchè gli organi digestivi non funzionassero, divenne urgentemente necessaria la alimentazione del paziente.

Siccome il nutrimento dato al presidente da alcuni giorni in via artificiale era risultato insufficente, ieri l'altro si aveva incominciato con la somministrazione di alimenti per le vie naturali. Ma probabilmente lo stomaco non era ancor perfettamente atto alla assimilazione.

Il succo di carne, somministrato al presidente per bocca, la prima e la seconda volta gli conferì bene.

Ieri però si constatò che quel nutrimento non conferiva al presidente, ciò che suscitò vera apprensione.

Il polso era divenuto anormalmente frequente, dando 126 pulsazioni al minuto.

La temperatura era di 38·2. L'indebolimento cardiaco andò assumendo carattere serissimo, e lo stato del ferito peggiorò sempre più. Dopo la mezzanotte le sue condizioni erano critiche. Furono dati all'infermo un po' di olio di calomelano, nonchè della digitalina per rendere più docili gli intestini.

Dopo le 2 del mattino le funzioni cardiache si fecero sempre più deboli. Il polso batteva febbrilmente. Le forze cominciarono a scemare sempre più, e il presidente cadde in uno stato di prostrazione completa.

Pareva fosse giunta per lui l'ultima ora. Gli si somministrò ancora una volta della digitalina e successivamente della stricnina, e da ultimo, come mezzo estremo, gli venne praticata una iniezione con una soluzione di sale da cucina, ma tutto ciò senza alcun effetto immediato. Ormai si è convinti che lo stato del presidente è estremamente critico.

LONDRA 13 (N). Le notizie della ricaduta di Mac Kinley, che incominciarono ad arrivare alle 11 ant., hanno prodotto a Londra profonda impressione. Il cambiamento nello stato del presidente è avvenuto repentinamente. Si crede che il peggioramento non dipenda dalla ferita, ma che sia stato causato da un purgante troppo energico.

Il calomelano che, come è noto, contiene mercurio e che era stato aggiunto all'olio di ricino, avrebbe causato sintomi d'avvelenamento.

LONDRA 13 (N). *Ore 4.30 pom.* La ricaduta di Mac Kinley sembra essere la la conseguenza della troppa fretta dei medici di somministrargli nutrimento solido. Lo stomaco non potè funzionare con sufficente energia.

Al ferito fu somministrato l'olio di ricino, che fece effetto. Subito dopo si manifestò un' inquietante debolezza cardiaca ed un rapido decrescere delle forze vitali.

MORIBONDO!

BUFFALO 13 (N). *Ore 5 pom.* Mac Kinley è moribondo.

PARIGI 13 (N). Un dispaccio giunto alle 6½ pom. al *New York Herald*, edizione di Parigi, dice che il presidente è moribondo e che si deve star preparati a ricevere la notizia della sua morte.

Un amico ed il fratello di Mac Kinley.

BUFFALO, 13 (N). Il senatore Hanna amico intimo di Mac Kinley, è arrivato quì da Cleveland, con un treno speciale, dopo aver percorso la distanza di 183 miglia, che separa le due città, in 191 minuti. Un automobile lo trasportò con vertiginosa rapidità dalla stazione alla villa dove si trova il presidente ammalato.

NUOVA YORK, 13 (N). Admer Mac Kinley, fratello del presidente arrivò a Buffalo alle 2 di mattina e si recò difilato alla villa, nella quale giace il fratello malato.

Il panico alla Borsa di Nuova York.

NUOVA YORK 13 (N). L'odierna Borsa esordì con un grande panico. I corsi subirono le più forti oscillazioni. L'eccitazione alla Borsa era di gran lunga maggiore di quella della mattina dopo l'attentato.

La risposta al telegramma di Guglielmo a Mac Kinley.

BERLINO 13 (N). La *Nordd. Allg Zeitung* annuncia che questo ambasciatore americano rimise al ministero degli esteri il seguente telegramma in risposta a quello inviato dall'imperatore Guglielmo al presidente Mac Kinley dopo l'attentato: La commovente manifestazione di simpatia di Sua Maestà l'imperatore indirizzata il 6 corr. al presidente a Buffalo, è giunta a destinazione. Fui incaricato di pregar Lei, a nome del presidente, di comunicare a Sua Maestà l'espressione della più profonda riconoscenza per quella cordiale manifestazione, nella quale parlano i sentimenti non solo dell'imperatore, ma bensì dell'intero popolo tedesco. Lo stato di salute del presidente fa progressi favorevoli.

Adee, segretario di Stato.

L'anarchico Most arrestato.

LONDRA 13 (N). Un dispaccio da Nuova York annuncia l'arresto di Giovanni Most, redattore del giornale anarchico *Freiheit*, per apologia dell'attentato contro Mac Kinley.

(Giovanni Most, detto anche «il pazzo John che ama l'alcool» sarebbe stato tra i primi che importarono in America il pensiero anarchico. Con lui contribuirono alla diffusione delle idee anarchiche Elberfeld, Basselmann detto il «lungo Guglielmo» e l'ex muratore Grottkau.

Gli autori delle bombe di Chicago erano allievi della scuola anarchica di Most. «N. d. R.»).

Un'altra conferenza antianarchica.

ROMA 13 (N). Il *Fanfulla* assicura che per iniziativa dell'imperatore Guglielmo, si riunirà nel mese venturo una conferenza antianarchica internazionale.

La morte d'Imbriani

La morte. Quando si faranno i funerali

SAN MARTINO DI VAL GARDINA 13 (N). Imbriani era indisposto da qualche giorno. Iersera, a tavola, improvvisamente perdette i sensi. Dopo quattro ore spirò. Giunsero a San Martino innumerevoli dispacci da ogni parte d'Italia.

Imbriani vestito di nero, giace sopra un lettuccio con ceri attorno e fiori. La salma partirà per Napoli domani; e vi giungerà domenica alle 15. Sarà trasportata a Pomigliano dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

NAPOLI 13 (N). Iersera un telegramma giunto ai medici De Simone e Pianteri li chiamava a San Martino per soccorrere Imbriani che era in fine di vita. I medici partirono subito, ma giunsero troppo tardi!

Stamane partirono per colà la signora Bovio, gli onor. Pansini e Mirabelli con altri amici. La notizia della morte, si sparse stamane per Napoli e commosse tutti profondamente. Apparvero subito manifesti, tra cui uno della Democrazia.

I funerali di Imbriani seguiranno domenica a Pomigliano d'Arco, ove si trovano il palazzo e la cappella della famiglia.

La notizia della morte fu telegrafata a Trieste e a tutti i deputati dell'Estrema. Molti verranno ai funerali.

Condoglianze alla vedova.

ROMA 13 (N). Zanardelli telegrafò personalmente alla vedova di Imbriani e a nome del Governo dicendo che „La nazione perde uno dei più cari suoi figli".

I deputati Biancheri, Vendemini, Socci, Nocito, De Prisco, Spirito, De Bellis, Pala, Nava, Zeppa, Turbiglio, Stelluti-Scala, Riccio, Fili-Astolfone, Torraca, Gattorno, Carboni-Boi, inviarono alla vedova d'Imbriani il seguente dispaccio: „I deputati presenti a Roma si associano al vostro lutto, memori delle battaglie combattute dall'indimenticabile estinto per gli altissimi ideali di patria e di giustizia".

La voce della stampa.

ROMA 13 (N). La *Tribuna* dedica un lungo articolo alla memoria di Imbriani. Dice: „Era ribelle a tutto, tranne che alla patria, all'onore e al sentimento del dovere; questa era la trinità alla quale egli si inchinava reverente. Cosicchè, quando seppe che un pellegrinaggio francese aveva nel Pantheon recato sfregio alla memoria di Vittorio Emanuele, egli corse al tempio, e si firmò, egli, repubblicano, nel registro. E alla folla che accorreva commossa alla tomba del fondatore dell'unità italiana, tenne sotto il portico maestoso, un discorso per ricordare le virtù del primo re d'Italia e il debito di gratitudine che verso di Lui deve avere il popolo.

„Sulla tomba di questo fervente italiano, di questo campione d'ogni gentilezza, d'ogni nobiltà, noi portiamo oggi, con tutti gli italiani, reverenti il nostro omaggio di dolore, e il nostro augurio, che l'esempio di una così bella esistenza, tutta consacrata al dovere e alla patria trovi molti imitatori."

La *Patria* scrive:

„Matteo Renato Imbriani fu una delle più schiette e simpatiche espressioni di energia combattiva; la sua voce potente, la sua parola impetuosa, avevano sempre qualche ingiustizia da svelare, qualche cosa da combattere. La parola più violenta in tutti i dibattiti parlamentari era la sua. Ma in tutte le circostanze, in tutti i combattimenti oratori, la sua parola vibrava sempre di una commozione reale d'entusiasmo e di fede. Si poteva non convenire con lui, ed essere suoi avversari, ma conveniva ammirarlo e stimarlo, perchè era, oltre ogni altra cosa, un'anima buona e leale. Egli scende nella tomba in mezzo al sincero compianto non solo dei suoi amici, ma anche dei suoi avversari."

Il manifesto di Bovio.

NAPOLI 13 (N). Il partito repubblicano di Napoli ha affisso il seguente manifesto, dettato da Bovio:

„L'uomo che amò la patria con disinteresse e senza compenso; che sentì la parola educatrice non valere meno della spada alzata da lui a Castel Morrone; e che combattè ogni iniquità ed ogni ipocrisia nel Parlamento e nel paese; quell'uomo oggi è morto col nome d'Italia sulle labbra e negli occhi la visione di Roma...".

In una seduta della Camera italiana del decembre 1891, Matteo Renato Imbriani interpellava il ministro degli esteri su una questione del giorno.

La sua voce squillante aveva fremiti e sussulti di rabbia, gli occhi parevano lampeggiare fuoco e fiamme, le parole cadevano come sciabolate nell'aula, aggressive, taglienti, demolitrici dell'opera di ministri e di maggioranze parlamentari; e dall'aula si allargavano in rudi rimbrotti a tutti che tolleravano, che annuivano, che non sapevano elevarsi fin dove l'oratore voleva. Da quella grande figura slanciata all'attacco, pareva si sprigionasse una corrente d'odio, cui un'altra tra i ministri colpiti in pieno petto, tra la maggioranza malmenata, dovesse fatalmente rispondere. Invece, anche lo spettatore meno attento avrebbe notato il fenomeno opposto: Sui volti di tutti appariva un immenso consentimento di simpatie. I ministri, che egli rimproverava, parevano sentire soltanto il fascino irraggiante della sua parola, e i deputati, senza distinzioni di parte, amici provati e avversarii irreconciliabili, pendevano dalle sue labbra, come trasportati da quella elevazione di pensiero, da quell'argomentare lucido, incisivo, serrato, nel quale brillava la gran luce di una profonda sincerità.

Non era l'arte dell'oratore soltanto, neppure la peculiarità dell'argomento. Ogni qualvolta Matteo Renato Imbriani parlasse alla Camera, in un'assemblea, in un comizio, in una privata conversazione, il miracolo si ripeteva. Perchè dall'Imbriani molti potevano dissentire, ma tutti subivano il fascino che emanava dalla personalità morale di lui: Uno stillato, una quintessenza di quanto meglio plasma e suggella la nobiltà umana. In lui l'amore ardente, tenace della patria, sposato a un altissimo ideale di libertà; in lui l'assoluto oblio di sè stesso, l'integrità a tutta prova, il disprezzo di ogni personale interesse, l'orrore di ogni transazione, lo spirito di sacrificio spinto sino all'eccesso. Questi sentimenti normeggiano la sua vita, sciaguratamente non lunga, eppur densa di azioni.

*

Nato il 28 novembre 1843 a Napoli, Matteo Renato Imbriani-Poerio (al nome paterno gli piacque di unire quello della madre, che lo ricongiunge ai due illustri, il poeta caduto a Malghera e l'uomo di Stato martire dei Borboni) a sedici anni era già soldato di Garibaldi; al Volturno, sotto Castel Morrone, combattè da valoroso e fu ferito. Chiusa l'epopea garibaldina, entrò nell'esercito regolare; fece la campagna del 1866, come aiutante del generale Cosenz. L'anno dopo lasciò le armi, e tornò allo studio, al lavoro, alla battaglia per le idee, che furono l'anima della sua vita. Egli sentiva di poter parlare alto, e di aver il diritto di essere ascoltato. Repubblicano, per istinto e per educazione, democratico per natura, la sua via era segnata; dopo il 1870, lo troviamo a Napoli, giornalista irruente e battagliero, oppositore implacabile dei governi moderati. Ma la passione di parte non fa velo mai a quest'uomo, che ha per idealità suprema, la grandezza civile della patria. Quando Vittorio Emanuele morì, egli rese onore al «ferito di Goito, al soldato di Palestro e di S. Martino, che aveva sinceramente amato l'Italia». Nessun sospetto di piaggeria, certo, in queste parole di chi, nell'aprile del 1878, presiedeva il congresso del partito repubblicano in Roma.

Nel 1888, il collegio di Corato-Trani, (provincia di Bari), lo mandò alla Camera e da allora egli fece parte dell'Assemblea elettiva, con una sola brevissima interruzione. Nella campagna elettorale del 1893, Imbriani, fieramente combattuto dal Governo, rimase in minoranza di fronte al Beltrami; ma l'elezione del Beltrami fu annullata, e Imbriani rieletto a secondo scrutinio, con una maggioranza schiacciante. A Corato lo circondavano una popolarità e un'ammirazione entusiastiche. Dal canto suo, egli non abbandonò mai i suoi elettori, e, eletto una volta in tre collegi, optò sempre per quello di Corato, dove i popolani conservano religiosamente l'imagine di lui tra i fiori, e si gloriano di dare ai loro figli i suoi nomi. Nelle ultime elezioni del 1900 non ebbe competitori; i suoi elettori vollero riconfermargli la loro fiducia, benchè sapessero che, affranto dalla grave malattia, egli non avrebbe potuto frequentare Montecitorio.

Matteo Renato Imbriani alla Camera fu un turbine, una tempesta assai spesso benefica. Non guardò in viso ad amici o ad avversarii, disse l'animo suo a tutti, flagellò le ingiustizie, le doppiezze, le corruzioni da qualunque parte venissero. Ebbe convinzioni tenaci e le sostenne anche quando i fatti parevano dargli torto; e molte volte fu purtroppo profeta. Nell'esaltazione conquistatrice, dopo le effimere vittorie africane del Baratieri, la voce di Imbriani fu monito sciaguratamente inascoltato. Egli non tollerava equivoci di nessun genere, non ammetteva tattiche di partito. Unito ai socialisti dallo spirito comune di opposizione ci tenne a proclamar contro di loro la sua fede anti-collettivista; quando Felice Cavallotti pareva accennasse a entrare in una combinazione ministeriale ruppe ogni relazione con lui, finchè la combinazione non fu sfumata. Facile all'ira, riconosceva lealmente i suoi torti. Un giorno, essendogli scappata una frase irriverente verso il presidente Villa, gli chiese scusa in piena Camera.

Era di una bontà e di una generosità inesauribili; elargiva largamente a tutti, e troppi ne approfittavano; all'*Albergo d'Italia*, dove egli dimorò sempre quando stava a Roma, era uno sfilare incessante di postulanti; ma molti anche ricorrevano a lui svelandogli ingiustizie e soprusi, ed egli allora dava tutto sè stesso alla riparazione dei torti, alla ricerca e allo smascheramento dei colpevoli.

Spesso l'ardor della lotta lo fece scendere sul terreno; tra i più noti è il suo duello con l'on. Torraca uno dei suoi più fieri avversari; il quale, pure, quando Imbriani fu sul punto di morte disse di lui queste parole che veramente lo caratterizzano.

«Egli, quasi solo, faceva nel Parlamento nostro quello che nell'inglese fanno tutti. Egli era giunto a riassumere in se l'alta e delicata funzione del controllo parlamentare, perchè gli altri a questa funzione avevano quasi abdicato. Il suo zelo apparve eccezionale, molesto non di rado, perchè comune era la tiepidezza, la indifferenza, sarei per dire, in senso opposto. Più volte sorpassava ogni misura; ma convien riconoscere che probabilmente egli sarebbe stato più contenuto se gli altri, con zelo non minore, ma nella misura giusta, si fossero consacrati allo stesso cómpito. A lui moltissimi si rivolgevano, da ogni angolo d'Italia, perchè doveva sembrare a loro inutile rivolgersi ad altri. Così, ogni abuso trovava il vindice pronto ed instancabile; nè mi perito di affermare che, in complesso, l'opera dell'on. Imbriani è stata utilissima, giovando agli stessi ministri che flagellava. Molte cattive cose ha impedito: di molte altre ottenne la riparazione. Lui scomparso, sarà un freno spezzato».

*

Il 20 settembre 1897, il soldato venne colpito sulla breccia. Inaugurava il monumento di Garibaldi a Siena, ripetendo al popolo la sua fede incrollabile nei grandi destini della patria; d'un tratto la parola gli uscì monca e sconnessa dalle labbra, fece uno sforzo supremo per rimettersi, pronunziò ancora una frase, poi barcollò, e sarebbe caduto se un braccio amico non lo avesse sorretto. Era un'emorragia cerebrale che gli paralizzò metà del corpo. Stette settimane tra la vita e la morte, vegliato amorosamente dagli amici, dalla moglie, angelo consolatore che fu sempre il suo maggiore conforto; poi la forte fibra la vinse. L'intelletto, offuscato, rinacque, ma il corpo era affranto; l'atleta dovette abbandonare l'agone; seguì, in questi quattro anni, vigile e assiduo, lo svolgimento degli avvenimenti, ma non potè più prendervi parte; solo una sua parola melanconica di saluto, un suo augurio, un suo incoraggiamento venivano di tratto in tratto al popolo italiano; e tutti la accoglievano con riverenza e con commozione. L'incanto non era rotto; la gran forza che usciva da lui permaneva intatta, oltre le vicende del corpo. Oggi che quella forza è infranta, tutti ne sentono più alto il rimpianto, tutti avvertono che con Matteo Renato Imbriani si è spenta una gran luce di idealità umana e civile.

La partenza dello czar da Danzica.

L'ultima manovra. Commiato cordiale.

HELA 13 (B). I due monarchi si recarono a bordo del *Variak*, dove l'imperatore di Germania emanò un ordine di gabinetto, secondo cui gli ufficiali di marina germanica dovranno portare, come arma interinale, il pugnale da alfiere come gli ufficiali russi, con dragona nera.

Seguì l'ultima manovra navale che riuscì splendidamente.

La seconda squadra, agli ordini dell'ammiraglio Arnim, ruppe la linea della prima squadra, comandata dal principe Enrico. All'1 pom. le operazioni furono sospese. Alle 2 la flotta si ancorò presso Hela.

NEUFAHRWASSER 13 (N). Dopo terminate le manovre navali, i due imperatori visitarono il *yacht* a vela *Vera*. Quindi si recarono a bordo dell'*Hohenzollern*, sul quale erano già radunati il principe Enrico di Prussia, il granduca Alessio di Russia, i seguiti dei due imperatori e gli ammiragli.

Alle 2 pom. fu servito il pranzo. Guglielmo II sedeva fra Nicolò II ed il granduca Alessio. Vicino allo czar sedeva il principe Enrico di Prussia. Dirimpetto ai sovrani sedevano il cancelliere tedesco, conte Bülow, il ministro russo degli esteri, conte Lamsdorf, ed il ministro della Casa imperiale russa, barone Freederiksz. Dopo il pranzo i due imperatori s'intrattennero animatamente per lungo tempo sulla coperta. I due sovrani s'accommiatarono poscia in modo cordiale dal granduca Alessio e dal principe Enrico che ambidue abbandonarono il *Hohenzollern*, il primo per recarsi a Danzica ed il secondo per ritornare alla sua squadra.

Prima che gli ospiti russi abbandonassero il *yacht*, Guglielmo II espresse al conte Lamsdorff il suo vivo piacere di avere potuto salutarlo. Nicolò II porse la mano al conte Bülow. al seguito di Guglielmo II ed agli ammiragli tedeschi, esprimendo in termini calorosi la sua soddisfazione per i giorni passati assieme all'imperatore Guglielmo II. I due sovrani scesero, quindi, nella scialuppa *Hulda*, che li condusse a bordo dello *Standart*, dove Guglielmo II s'accommiatò cordialmente dallo czar.

Dopo che Guglielmo II fu ritornato sul l'*Hohensollern*, i due *yacht* imperiali levarono le ancore. Lo *Standart*, seguito dall'*Hohensollern*, passò in mezzo alla flotta tedesca allineata su due fronti. Le navi battevano il gran pavese. I marinai, schierati sulla coperta e sui pennoni, salutarono lo *Standart* con un triplice *urrà* fra il tuonar delle artiglierie. Dopo che i *yachts* ebbero raggiunto l'altezza di Hela, lo *Standart* si diresse verso Kiel, mentre il *Hohensollern* rivolse la prora verso Neufahrwasser.

Mentre le due navi s'allontanavano l'una dall'altra, si udirono gli ultimi *urrà*.

I due sovrani, ritti sul ponte di comando, si salutarono ancora una volta con la mano.

Il *Hohcusollern*, seguito dalla flotta tedesca, arrivò a Neufahrwasser alle 7.30 di sera, dove gettò l'ancora.

La folla, raccolta sulla riva, riccamente adorna di bandiere, proruppe, all'avvicinarsi dell'*Hohensollern*, in entusiastiche grida di *hoch*, mentre le batterie della costa facevano le salve.

Il conflitto anglo-boero

al tribunale arbitrale dell'Aja.

L'AJA 13 (N). Il tribunale arbitrale comunicherà domani all'Inghilterra la proposta degli Stati boeri di sottoporre all'arbitrato le cause del conflitto. Nel caso che il Governo inglese respingesse la proposta, parecchi membri del tribunale deporrebbero la loro carica ciocchè avrebbe per conseguenza lo scioglimento del tribunale arbitrale stesso.

LA QUESTIONE DI SAN GIROLAMO.

Ancora un commento della «Presse»

La *Neue Freie Presse* commentando nel suo articolo di fondo il monito contenuto nel giornale ufficioso di Zagabria (vedi *Piccolo della Sera* di ieri) dubita ch'esso possa giovare a mettere in freno le agitazioni croate: mostra però che l'Austria-Ungheria non ha alcun desiderio di farsi esecutrice del breve pontificio bisticciandosi per un collegio croato, con la sua alleata, l'Italia. Del resto - osserva - i giudizi italiani non hanno dato alcun motivo a pôr in dubbio la loro indipendenza.

In quanto al protettorato se esso esistesse, dovrebbe anzitutto esplicarsi nel mantenere immutati gli scopi dell'istituto. Dimostrato l'interessamento dell'Ungheria alla vertenza, il giornale viennese dice che il presidente dei ministri de Szell può attendersi sicuramente alla riapertura del Parlamento un'interpellanza perchè il solo non aver impedito il breve pontificio sarà riguardato come prova di manchevole tutela degli interessi dell'Ungheria contro il croatismo.

L'articolo conclude col proclamar passati i tempi nei quali pareva la cosa più naturale di questo mondo che l'Austria-Ungheria intervenisse per ottenere l'esecuzione di un ordine qualunque, perchè dato con un breve papale.

FATA GRIGIA

71

— Tu dormi Dolcina, disse Poiroux rivoltandosi. Tu dormi ancora, non è vero?... Com'è possibile russare come fai...

— To', e chi v'impedisce di dormire a voi... Bisogna dormire quando se ne ha il tempo e non si ha nulla da bere.

— Io non posso dormire.

— Eppure non avete nulla da temere, padrone mio. - La Dolcina aveva sempre continuato a dare quel titolo a Poiroux. - Non avete nulla da temere e nemmeno io.... Non c'è pericolo che i guardaboschi escano con questo tempo... E non siamo ben riparati e bene al coperto come siamo?...

— Ah, sì!... Io so che per il momento non c'è nulla da temere.... Ma ciò non toglie che io non sia tranquillo... in questo bosco.... Sei tu che hai voluto venirci: avremmo fatto meglio ad andare a tendere altrove i nostri lacci.

— Ma no, ma no, altrove non c'è la selvaggina come a Rivaude.

— Sì, ma da qualche tempo vanno in giro troppe storie.

La Dolcina crollò le spalle.

— Ah! e voi credete a tutte quelle fandonie?...

— Ci credo e non ci credo... Ciò non toglie che tutte le vacche abortiscano, che la Chaussaye abbia preso fuoco senza che si sappia perchè.... che il miele delle Capannelle sia inacidito e ammollito..... senza contare le pecore che sono andate a male..... Infine, tante piaghe non cadono tutte in un tempo in un paese; senza dubbio havvi sotto qualche cosa di strano.

— Oh! tutto cotesto a me non toglie il sonno....

— Lo credo bene.

— E non è nemmeno una ragione per impedire agli altri di dormire.

E la Dolcina si rincantucciò fra le fascine, riattaccando il suo sonno.

Ma Poiroux si agitava.

Una segreta inquietudine lo aveva invaso e lo tormentava.

— Tu sai - egli soggiunse dopo un breve silenzio - tu sai bene che il deposito di patate di Fauchon, il primo massaio di Lauriac, è stato da capo sventrato.

— Che importa a me?..

— Non sei tu che hai preso le patate a Fauchon?

— No! non sono io!.... Eppoi, quando fossi io!.... Quando ho fame, faccio come voi, prendo le patate dove le trovo....

— Anche le barbabietole di Chicot sono state dissotterrate..

— Qualche vagabondo che ha voluto assaggiarle...

Poiroux si agitava.

— Siccome non siamo stati noi che abbiamo fatto il colpo, bisogna bene che sia stato un altro.

— Non siamo i soli ad aver fame.

— Non è fame, questa volta, ma cattiveria.

— Cattiveria di chi?

— Chi lo sa?.... Ma quelli di Chasseigneule, della Vacherie, di Richoux e di Folaiera, tutti costoro affermano che nei boschi della Rivaude succede qualcosa di straordinario.

— Le sono fole.... lasciatemi dormire...,

— No! non sono fole.... e so bene che vorrei non essere venuto a passare la notte in questo satanico roveto.

— Ebbene! giacchè ci siamo, bisogna andare sino in fondo; io non ho voglia di perdere i miei lacciuoli...

— Di certo, ma avrei preferito essere andato a tenderli altrove.

In quell'istante Poiroux si rizzò sul gomito, e sporse il capo fuori della capanna.

— Non hai sentito? — domandò a Dolcina.

Costei era stata tutt'a un tratto strappata dal suo assopimento, e anche lei tendeva l'orecchio.

— Zitto, le disse Poiroux.

Quella raccomandazione era inutile.

La Dolcina non parlava più.

I di lei occhi spalancati dallo stupore e dalla paura scandagliavano la profondità del roveto.

Poi, in capo a un istante, essa mormorò con parole rotte dalla paura.

— Ah! che affare è questo?...

Poiroux batteva i denti e gemeva.

— Dio mio! Dio mio! che paura!

Il fatto sta che per alcoolici come Poiroux e la Dolcina, che vanno sottoposti a continue allucinazioni, c'era motivo di concepire un violento terrore.

La luna si era nascosta; ma nel buio, un'apparizione bizzara era comparsa tutto a un tratto sul margine del roveto.

Era una forma umana...

Sì, doveva essere una forma umana... sebbene strisciasse col ventre, con quattro zampe, avvicinandosi al piccolo braciere situato a pochi metri dalla capanna.

La testa della creatura che inoltrava in tal guisa spariva sotto un bosco di capelli neri che si avvoltolavano come serpi avviticchiate...

Si avvicinava al braciere con lentezza, fermandosi per ascoltare, girando biechi e sospettosi sguardi.

Nè Poiroux nè la Dolcina avevano voglia di muoversi.

La infelice creatura che si avvicinava in tal guisa, rassicurata dalla immobilità dei due contrabbandieri, si fece coraggio.

Giunse al braciere, e stendendo le mani si scaldò con una manifesta soddisfazione.

Siccome dalla brace non iscaturiva che un ben fioco barlume, i lineamenti della sconosciuta non erano visibili... Ma faceva nondimeno chiaro abbastanza perchè nè Poiroux nè Dolcina perdessero uno solo dei suoi movimenti.

Dopo di essersi scaldata per un lungo istante, ella prese un bastone e, slargando pian piano la brace e le ceneri, ne trasse una dozzina di patate, che si mise a divorare una dopo l'altra.

Finito che ebbe quel frugal pasto, la apparizione scivolò a terra, stendendosi sul masso e, strisciando di nuovo, sparì rapidamente nella macchia.

(Continua)

★ La *Presse* riassumendo nello stesso numero il nostro articolo sulla sinodo di Veglia, c'interpretò male quando scrive che „nell'antica diocesi di Ossero era in uso la liturgia glagolitica." Noi abbiamo scritto: „nel 1857 *nessuna*, ripetiamo *nessuna* chiesa delle isole di Cherso e Lussino e degli scogli vicini, costituenti l'antica diocesi di Ossero, aveva l'uso del glagolitico."

Il che è proprio il contrario di quanto ci fa dire l'autorevole giornale viennese.

L'arcivescovo di Zara a Roma.

Abbiamo da Zagabria:

Alcuni giornali, specie la *Hrvatska*, prendendo argomento della presenza a Roma di Dvornik, nuovo arcivescovo di Zara e metropolita della Dalmazia, affermano che naturalmente esso sarà interpellato dal Vaticano sulla questione di San Girolamo. „Quale sarà la risposta? chiede la *Hrvatska*. E risponde: „Non si può dubitare ch'essa non corrisponda agli interessi della nazione croata, perchè l'arcivescovo Dvornik, come croato, non può mettersi in conflitto coll'arcivescovo Stadler, col vescovo Strossmajer e cogli altri vescovi croati. Mons. Dvornik deve dire in Vaticano l'*onesta parola croata!* Una sola parola di mons. Dvornik contro il collegio croato di San Girolamo avrebbe per conseguenza la più energica condanna e provocherebbe nel popolo croato la reazione la più viva".

Come si vede, intimidazione bella e buona contro l'arcivescovo, del quale in Croazia si teme che seguendo l'esempio del suo predecessore mons. Raicevich antiponga gli interessi religiosi della Dalmazia a quelli politici della Grancroazia e dia parere contrario alla trasformazione dell'istituto illirico.

NEL VENEZUELA.

Preparativi di guerra - Prigioni zeppe.

SANT JUAN DI PUERTORICO 13 (N). Un piroscafo proveniente dal Venezuela, riferisce che molti piroscafi mercantili furono sequestrati dal Governo ed adibiti al servizio dello Stato. Il Governo inoltre s'impadronisce di tutti i cavalli e muli che può avere sottomano.

Tutte le prigioni sono zeppe, perchè gli agenti del Governo considerano come un delitto il menomo accenno alla guerra; la minima trasgressione degli ordini delle autorità viene punita con le più gravi pene.

Ad un certo numero di venezuelani, che si erano accaparrati dei posti su d'un piroscafo che doveva far rotta verso il nord fu impedito d'imbarcarsi. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri.)

Le ricompense ai reduci dalla Cina.

NAPOLI 13 (N). Il ministro della guerra ha visitato oggi i locali destinati alle truppe provenienti dalla Cina, nella caserma dei Granili, trattenendovisi circa un'ora. Poscia riunì a gran rapporto tutti gli ufficiali. Il ministro ha distribuito quindi la medaglia commemorativa della campagna della Cina. Domani si distribuiranno le onorificenze agli ufficiali e ai soldati che se ne resero meritevoli.

NAPOLI 13 (N). Il re giungerà domattina alle 6.30 per la via di Foggia. Si recherà subito alla caserma dei Granili, passando tra cordoni di truppe e scortato da carabinieri a cavallo. Nella spianata dei Granili si farà la distribuzione delle ricompense. Dopo, il re andrà alla reggia, ove riceverà in udienza il ministro della guerra e il colonnello Garioni. Il re ripartirà alle 18.18 per la via di Foggia.

I FUNERALI DEL TENENTE CARLOTTO.

NAPOLI 13 (N). Malgrado la pioggia dirotta, il trasporto funebre della salma del tenente Carlotto riuscì imponente. Facevano il servizio d'onore le guardie municipali con musica, i pompieri, l'artiglieria, i bersaglieri e i marinai con le fanfare. Il feretro, avvolto nella bandiera nazionale, fu collocato sopra un affusto di cannone tirato da marinai, e fiancheggiato da ufficiali di marina reduci dalla Cina. Seguivano il generale Aprosio, il regio Commissario, l'ammiraglio Grenet, gli ufficiali della nave inglese *Cruisar*, e grandissimo numero di ufficiali di terra e di mare.

Moltissime splendide corone furono deposte sul feretro.

Alla stazione l'ammiraglio Grenet pronunciò un breve discorso elogiando il coraggio dell'estinto. La salma fu deposta in un vagone appositamente addobbato. Partirà stasera per Ceva.

Gli strumenti della specola di Pechino.

COLONIA 13 (N). Di fronte alla notizia recata da parecchi giornali che gli strumenti astronomici dell'osservatorio di Pechino sarebbero stati trasportati a Potsdam come bottino di guerra, la *Kölnische Zeitung* dichiara di essere in grado di affermare che il Governo tedesco ha fatto acquisto regolare di quegli strumenti per mezzo dell'inviato germanico a Pechino, dopo aver declinata l'offerta del Governo cinese che voleva farne dono all'imperatore Guglielmo.

Ciun andrebbe a Vienna.

VIENNA 13 (N). Secondo informazioni attinte nei circoli della legazione cinese a Berlino, sarebbe molto probabile che il principe Ciun si rechi per breve tempo a Vienna per fare una visita alla Corte.

IL DUCA D'ORLEANS

per un monumento alla regina Vittoria.

LONDRA 13 (N). Il corrispondente del *Daily Mail* da Copenhagen si dichiara autorizzato a fare la seguente comunicazione: Avendo alcuni giornali sollevato delle proteste contro un contributo del duca di Orléans al monumento alla regina Vittoria, è da rammentare che il duca diresse a suo tempo alla regina Vittoria una lettera in cui umilmente le chiedeva scusa dell'offesa e che la regina generosamente gli aveva perdonato a nome e anche della famiglia reale.

(Si ricorderà che allorquando, durante i primi mesi della guerra boera, tutti i giornali umoristici del continente andavano a gara nel mettere in caricatura gl'inglesi e la loro regina, il *Rire* di Parigi aveva pubblicato una vignetta satirica oltraggiosissima per la regina Vittoria. Il duca d'Orléans trovò molto spiritosa quella caricatura e si felicitò col disegnatore della stessa. In seguito a questo fatto il duca fu espulso dai *clubs* aristocratici di Londra dei quali faceva parte e si trovò costretto a lasciare l'Inghilterra.

Più tardi, avendo compresa tutta la gravità della sua mancanza verso la regina Vittoria, scrisse a questa la lettera cui si allude nel telegramma. *N. d. R.)*

Il ritiro di Salisbury imminente.

LONDRA 13 (N). Il *Western Morning News* apprende essere imminente il ritiro di lord Salisbury. Il suo successore sarebbe Arturo Balfour che assumendo il titolo di lord di Wittingham diverrebbe capo del Gabinetto e del partito unionista. Chamberlain rimarrebbe alla Camera dei Comuni come capo del partito unionista e come ministro delle colonie.

Il Congresso della „Dante Alighieri".

ROMA 13 (N). In occasione del dodicesimo congresso della *Dante Alighieri* a Verona si inaugurerà la vendita dei fiammiferi della Dante e si venderà analoga cartolina illustrata. Da questa intrapresa, la Società si ripromette molto vantaggio per la propaganda e utile finanziario.

Al congresso sono iscritti 250 delegati. Il Governo vi sarà rappresentato ufficialmente.

Il senatore Villari, malgrado il lutto, pronunzierà il discorso inaugurale,

Lo sciopero dei minatori.

LIEGI 13 (B). Lo sciopero dei minatori dei pozzi carboniferi di Vielle e Marihaya, nel territorio di Seraing, si è esteso anche ad altri cinque pozzi della Società. 1500 operai sono in isciopero. Regna tranquillità assoluta.

Un altro grave scandalo in Germania.

Malversazioni in grande stile. Un suicidio.

BERLINO 13 (N). Il direttore Sehsstag della Societa „Rhederei der vereinigten Schiffer" di Breslavia si è avvelenato. Il suicidio ha destato profonda impressione. Si dice che nell'amministrazione della Società si siano scoperte malversazioni per l'ammontare di circa tre milioni di marchi. Il direttore suicida avrebbe falsificato cambiali girate, sulle quali sarebbero stati accordati dei prestiti ad Amburgo. Si dice che probabilmente si procederà contro tutta la Direzione, perchè il secondo direttore, fra altro, dava firme in bianco. Il Consiglio di sorveglianza sta facendo una inchiesta.

IL NUOVO SECONDO BORGOMASTRO di Berlino.

BERLINO 13 (B). Il membro della Delegazione municipale, Kauffmann, ha accettato la sua elezione a secondo borgomastro di Berlino.

IL PROCESSO „ALBA"-TODESCHINI. CONDANNA.

MILANO 13 (N). Stamattina il Tribunale condannava in sede d'appello il gerente dell'*Alba* a 250 lire di multa, e il dottor Reggio in solido alle spese del processo, e ciò in seguito alla querela per diffamazione intentata dal deputato Todeschini.

IL PROCESSO PALIZZOLO.

Lettere manomesse.

BOLOGNA 13 (N). Stamane si è sparsa la voce che erano state manomesse cinque lettere dirette all'avvocato Tesauro, praticante nello studio dell'avvocato Maggio, difensore di Palizzolo, all'avvocato Marchesano di Palermo, all'avvocato Attilio Vetere di Napoli, ad un redattore dell'*Alba* e al tenente Notarbartolo. Da principio si sospettava di due impiegati telegrafici, Vitta e Martinelli, addetti all'ufficio della stampa al palazzo di Giustizia. Risulta ora che non sono affatto responsabili. Generalmente si opina che la manomissione non sia avvenuta all'ufficio di Bologna. L'avvocato Tesauro si recherà dal procuratore ad esternare sospetti non riguardanti l'ufficio di Bologna.

Oggi continuò la lettura della requisitoria del procuratore generale Cosenza, favorevole a Palizzolo, il quale la ascoltò con visibile soddisfazione.

La lettera manomessa, diretta a Notarbartolo, proveniente da Pettineo, era d'un anonimo, che pretendeva di dare al Notarbartolo informazioni intorno ad un testimone d'accusa. La lettera diretta all'avvocato Marchesano riguardava interessi estranei alla causa.

ROMA 13 (N). Il ministro Galimberti diede ordini rigorosissimi per la scoperta dei colpevoli della manomissione delle lettere dirette ad interessati nel processo Palizzolo.

STRASCICHI DEL CONGRESSO DI TARANTO. Un'enciclica del papa.

ROMA 13 (N). L'*Osservatore romano* polemizzando circa il congresso di Taranto, scrive: Alle contrarietà, alle offese e alle vessazioni d'ogni maniera, siamo abituati da un pezzo, nè ci spaventano. Esse ci spronano a proseguire senza provocanti spavalderie, ma senza neppure timide preoccupazioni.

L'*Osservatore romano* dice che il papa sta lavorando attorno ad un'enciclica in forma di lettera al vescovo di Livorno. In essa il papa criticherebbe l'ingerenza del Governo italiano in questioni religiose, a cui non sono estranei i congressi cattolici. La lettera verrebbe pubblicata dopo conosciuti i provvedimenti del Governo.

La partenza dei francesi da Tientsin. TIENTSIN 13 (B). Le truppe coloniali francesi partono oggi per il Tonchino.

Il nuovo inviato russo a Pechino. BERLINO 13 (Wolff). Si telegrafa da Pechino: Il nuovo inviato russo Lessar è arrivato qui oggi.

Alta decorazione austriaca a Waldersee. MONACO 13 (B). Secondo le *Münchener Neueste Nachrichten* ieri il colonnello conte Stürgkh, addetto militare austro-ungarico, consegnò al conte Waldersee la gran croce dell'ordine di Santo Stefano in brillanti, conferitagli dall'imperatore Francesco Giuseppe.

I reali d'Italia a Venezia. VENEZIA 13 (N). Si conferma la prossima venuta dei reali a Venezia; però in forma strettamente privata. Si dice che l'arrivo seguirà il 18 corr.

Omaggio dei danesi ai reali d'Inghilterra. COPENHAGEN 13 (N). La coppia reale d'Inghilterra ricevette oggi nel castello di Amelienborg deputazioni di numerose società danesi, che presentarono ai reali un indirizzo di felicitazione per il loro avvento al Trono. Re Edoardo rispose dopo la lettura dell'indirizzo: A nome mio e della regina ringrazio cordialmente del saluto gentile che il popolo danese ci porge in questo indirizzo. Dal primo giorno in cui posi piede su questo suolo, i danesi mi dimostrarono lo stesso affetto come ai membri della loro Casa reale, affetto che io apprezzo altamente".

Re Edoardo espresse inoltre la sua viva soddisfazione per i rapporti amichevoli esistenti fra il popolo danese e quello anglo-sassone, rilevando che quest'amicizia nel secolo testè spirato è venuta sempre più consolidandosi.

Il principe Giorgio di Grecia in viaggio. PARIGI 13 *(Havas)*. Si telegrafa dalla Canea: Il governatore principe Giorgio di Grecia, partì oggi a bordo d'un piroscafo italiano, per Atene, dove si tratterrà alcuni giorni, quindi si recherà a Copenhagen.

I reali di Serbia in giro. BELGRADO 13 (N). Il re e la regina sono arrivati oggi al convento di Studenica, dove il principe Milic Obrenovic proclamò la sollevazione contro il dominio straniero. La popolazione aveva fatto grandi preparativi per il ricevimento della coppia reale; fra altro ha fatto costruire un castello, che servirà ai reali di residenza estiva e verrà consegnato in questa occasione solennemente ai reali,

Console decorato. BERLINO 13 (N). La *Nord. allg. Zeitung* reca, che al console tedesco, a Praga, barone di Seckendorff, fu conferito l'ordine della Corona prussiana di II classe.

La scissione dei socialisti milanesi. MILANO 13 (N). L'assemblea dell'Unione socialista delegò Bertini a recarsi a Roma per presentare un memoriale in difesa della secessione dalla direzione generale del partito.

I funerali di Pulszki. BUDAPEST, 13 (N). Oggi ebbero luogo qui i funerali del segretario di Stato, Augusto Pulszky. Vi intervennero il presidente dei ministri Szell, i ministri Lukacs, Hegedus e Ploss e molti deputati.

Parlamento danese. COPENHAGEN 13 (N). Il re ha fissato l'apertura del Parlamento per il 5 ottobre p. v.

La conferenza per i premi di esportazione dello zucchero. — BRUXELLES 13 (N). Le trattative per la convocazione d'una conferenza internazionale per l'abolizione dei premi d'esportazione per lo zucchero, continuano; quindi la notizia affermante il contrario, recata da alcuni giornali inglesi, è affatto falsa. Anzi si assicura che le trattative procedono alacremente e che specialmente la Francia espresse il desiderio che la conferenza venisse convocata il più presto possibile.

Misura sanitaria abolita. BUCAREST 13 (B). Il consiglio sanitario ha deliberato di abolire, cominciando da domani, la visita sanitaria per le provenienze da Costantinopoli.

CRONACA PER TELEGRAFO

Piene e inondazioni.

ROMA 13 (N). Presso Anagni crollò il ponte dell'Anguilla, in seguito alla piena del fiume Sacco. Si rinvenne un cadavere sui 45 anni, con escoriazioni alla fronte e un piede fratturato. Si segnalarono altri danni alle strade comunali e provinciali.

VENEZIA 13 (N). Si susseguono i temporali e le pioggie torrenziali. In tutta la regione i fiumi sono ingrossati. Si lamentano gravi danni alle campagne, specialmente al raccolto dell'uva.

Terribile esplosione di acetilene. Parecchie vittime.

LEOPOLI 13 (N). In una fabbrica di acetilene a Zloczon avvenne una grave esplosione in seguito allo scoppio di un serbatoio di gas.

Un operaio fu lanciato all'altezza di 15 metri, e cadde poi a terra, sfracellandosi in un modo orribile.

Molti operai riportarono ferite gravi, e parecchi altri leggere.

Catastrofe in una miniera. Otto morti.

BOCHUM 13 (N). La *Rheinischwestphälische Volkszeitung* ha da Bergeamen che nel pozzo N. 6 delle miniere di Grünberg avvenne un'esplosione di gas tonante, e otto minatori rimasero uccisi.

Il delitto d'un disertore.

LIPSIA, 13 (N). Il disertore austriaco Hermann, da Kratzau, arrestato circa due mesi or sono, in un villaggio presso Zwittau, e trattenuto finora in arresto, ha confessato d'aver aggredito ed assassinato, a scopo di rapina, un uomo il cui cadavere era stato rinvenuto nei pressi della città.

Suicidio di un capitano mercantile.

ROMA, 13 (N). Stamane ad Anzio si suicidava, esplodendosi tre revolverate e segandosi la carotide, il capitano del veliero *Due Sorelle*, Giacomo Lugorio, di Porto Maurizio. Il veliero proveniva dalla Francia carico di vino. Il suicidio si deve a dissesti finanziari.

„PHILI"

e il „mariuolo dagli occhi di iena".

IL RETROSCENA DEL GOVERNO GERMANICO.

BERLINO 12 (*Ageo*). E' il segreto di Pulcinella che il neo-principe Filippo Eulenburgo, nell'intimità detto „Phili" di sereto poeta se anche cattivo diplomatico, può considerare la sua posizione d'ambasciatore a Vienna come una *sine cura*, tanta è l'amicizia che l'imperatore ha per lui. Quando Guglielmo II compie il suo annuale viaggio di diporto al Nord, il poeta „Phili", che gli ha fornito dei cattivi versi per il „canto ad Egira", musicato come si sa dall'imperatore, deve immancabilmente trovarsi a bordo dell'*Hohenzollern*, s'envi pure da dipanare in Austria-Ungheria quali matasse diplomatiche si vogliono. E, naturalmente, l'ambasciatore, cui si stende il dito, afferra tutta la mano ed è a trovarsi, durante l'anno, dappertutto fuori che a Vienna, mentre l'erario gli paga regolarmente il suo bello stipendio di 140.000 marchi!

Un giornale liberale benchè moderatissimo di qui, la *Vossische Zeitung*, si è permesso, come certo già sapete, qualche osservazioncella in proposito. E la *Neue Freie Presse* ha risposto, giustificando il principe e mostrandolo vittima di „misteriosi intrighi" con un articoletto che aveva tutta l'aria d'un „comunicato" dell'ambasciatore. Apriti cielo!

Il principe-ambasciatore, come se proprio il sospetto di quell'autodifesa potesse realmente recargli danno, si affretta a telegrafare da Gastein al segretario di Stato per gli esteri, barone di Richthofen: „Oltremodo e spiacevolmente colpito dall'articolo della *Neue Freie Presse* prego, se è possibile, scoprirne l'autore, ed esprimergli tutto il mio massimo stupore. Ho taciuto, seppur intenzionalmente, di fronte a tutti gli attacchi e tacerò sempre. Non desidero affatto che dei sedicenti amici mostrino di voler difendermi ed in modo così perfido!"

★

Il romanzo misterioso fu completato dal *Kleine Journal*, che si dà l'aria d'avere delle aderenze a Corte e ne ha infatti. Se il principe, così il *Kleine Journal*, in questo articolo della *Neue Freie Presse* non titubba a segnare a dito l'uomo, cui questi incredibili intrighi debbono riferirsi, ancora meno motivo abbiamo noi di usare riguardo alla persona, di cui si tratta. E' sempre quel medesimo signore, che già ebbe la mano in moto nella caduta di Bismarck - il „mariuolo dagli occhi di iena" - come il cancelliere lo chiamava, è quello stesso che cooperò alla caduta di Caprivi, quello stesso che, quando la stampa lo attacca pubblicamente, ricorre al comodo mezzo del duello, per indurre al silenzio gli avversari. Quel signore e i suoi numerosi amici formano da anni un Governo di retroscena. Mediante cifrari segreti, egli comunica, oltre il capo degli ambasciatori, co' loro impiegati subalterni. Egli è signore e maestro nell'ufficio della stampa. L'accordo tedesco-russo-francese, che si prepara, gli è certo sgradevole e perciò egli è più zelante che mai nel suo lavoro dissolutore.

Il conte Bülow pensi - prosegue il *Kleine Journal* - che quella cassa di saponi, che l'imperatore gli regalò quando doveva andar ad abitare nel palazzo del cancelliere, ha un significato allegro. E adoperi questo sapone ad un buono scopo per allontanare finalmente gli elementi che, da anni, minano sotto man via e debbono certo scuotere, al di là della frontiera, la fiducia nella coerenza del nostro Governo.

Benchè la *Norddeutsche* slanci i suoi fulmini contro il giornale cortigiano che vuol far troppo zelo, qui tutti da più giorni si domandavano: „Chi è questo mariuolo dagli occhi verdi, questo Governo nel Governo?" La risposta la hanno trovata oggi nella *Deutsche Zeitung* che, come tutti i giornali reazionari, è bene informata dei retroscena di Corte: „Si può quasi con certezza asserire che la persona cui si allude è il signor de Holstein, consigliere relatore al Ministero degli esteri".

Infatti i connotati corrispondono: Questo signor de Holstein, a suo tempo, fu preso di mira nel *Kladderadatsch* ad ostinati attacchi, troncati poi apparentemente con un duello. Che nel più importante dicastero imperiale non mancassero correnti e controcorrenti lo si capiva da lungo tempo ed ora lo si spiegherebbe pienamente se fosse vero che non il cancelliere ne determinasse il contegno, ma una personalità intrigante, signora e maestra, slanciando su pe' giornali ciò che meglio le piacesse.

Non a torto il *Vorwärts* osserva: Per quanto romanzesche sieno queste storie, esse fanno intravvedere, dietro le scene, ben singolari condizioni di cose!

TRIBUNALI.

(Corte Suprema).

Echi del processo Picciola.

Il 29 aprile scorso fu tenuto innanzi alla Corte di Assise di Trieste dibattimento per crimine di abuso del potere di ufficio a carico di Aurelio Picciola, ex assistente di cancelleria al civico Magistrato, colpevole di essersi appropriato corone 526.80 dal fondo sussidi, alterando le cifre segnate nei registri e nelle quietanze.

Il dibattimento, presieduto dal cons. Petronio, finì con l'assoluzione dell'imputato, avendo i giurati affermato all'unanimità che il Picciola s'era appropriato l'importo suddetto, ciò che d'altronde l'imputato non negava, ma escludendo contemporaneamente, anche all'unanimità, che egli avesse avuto l'intenzione di danneggiare il Municipio.

Contro questa sentenza, la procura di Stato interpose gravame.

Ci telegrafano ora da Vienna che ieri la Suprema Corte ne ebbe a prendere cognizione, e, trovandolo infondato, lo respinse, confermando la sentenza appellata.

Il Picciola era rappresentato a Vienna dall'avv. Breitner, che lo aveva assistito anche nel dibattimento di Assise.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Zoofili ma non filantropi.

I muratori Carlo Konopik fu Bartolomeo, d'anni 20, e Carlo Piwouka, d'anni 29, entrambi da Neu-Possegau (Boemia), il 19 agosto passato, qui, s'imbatterono per via nel bracciante Alberto Turcovich, che maltrattava un gatto, e lo rimproverarono. Il Turcovich rispose con male parole, e allora i due zoofili, cui non reggeva l'animo di veder maltrattare un gatto, bastonarono l'uomo con un accanimento addirittura bestiale. Si capisce che l'essere zoofili non sempre impone l'obbligo di essere anche filantropi.

Accorse al tafferuglio la guardia Matteo Vidmar che tentò di dividere i contendenti; ma il Piwouka l'afferrò pel petto e il Konopik la colpì col bastone, tanto che la guardia fu costretta a sguainare la sciabola per difendersi.

Arrestati e accusati del crimine di pubblica violenza, il Konopik e il Piwouka comparvero ieri innanzi al Tribunale.

Il Konopik disse di essere stato in quella circostanza ubriaco disfatto, e il Piwouka negò assolutamente d'aver colpito o minacciato la guardia.

Ma questa e gli altri testimoni, Alberto Turcovich e Ugo Ipavitz, confermarono pienamente l'accusa. E la Corte, accogliendo le deduzioni del sost. procuratore di Stato, Minio, condannò il Konopik a 6 mesi e il Piwouka a 4 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Echi di un tafferuglio.

Iermattina, nel consesso del segretario sig. Zaccaria, fu iniziato il dibattimento per leggere lesioni a carico di Giovanni Giacomini, per avere morsicato al ventre l'operaio tipografo Vittorio Benussi.

La sera del 17 luglio il Giacomini si recò nella tipografia Werk, in via della Zonta, cercando del redattore responsabile del *Gazzettino*, Ernesto Voltolini. Uscito questi in istrada, il Giacomini gli domandò perchè non avesse inserito nel giornale una rettifica di certo Sortsch. L'altro rispose di nulla saperne. Il Giacomini, allora, chiese perchè il *Gazzettino* l'avesse non solo con l'*Avanti*, ma anche con gli amici dell'*Avanti*, al che l'altro si schermiva di rispondere, quando il Giacomini, alzata la mano, tentò di dare uno schiaffo al Voltolini.

Il Voltolini si scansò e si diede a gridare *aiuto! pattuglia!* A tali grida i compagni di lavoro si precipitarono fuori, e, visto che il Giacomini, di fronte al loro numero, indietreggiava, lo raggiunsero e gli domandarono perchè se la fosse presa con il Voltolini, che nelle polemiche dei giornali non c'entrava per nulla. Il Giacomini rispose che tutelava l'onor suo e, in così dire, fece un movimento con le braccia, non si sa se per minacciare o per liberarsi da quelli che l'accerchiavano.

Siccome s'era detto che il Giacomini fosse armato di rivoltella, l'operaio Vittorio Benussi, vedendone il movimento, gli si slanciò addosso, avvinghiandolo stretto. Il Giacomini tentò di svincolarsi; ne nacque una colluttazione che finì col farli cadere entrambi a terra.

Gli altri operai volevano precipitarsi addosso al Giacomini in aiuto del compagno, ma il Voltolini raccomandò loro di star fermi e di non batterlo. Frattanto il Benussi era riuscito a mettere l'avversario con le spalle a terra; e il Giacomini allora, non potendo usare delle braccia, si servì della bocca e gli diede un forte morso al ventre, tanto da strappargli la camicia e fargli uscire del sangue. Il Benussi lo lasciò andare e s'alzò; l'altro pure si rizzò, e fu allora che intervenne un redattore del *Gazzettino*, Grinciari-Reggian, il quale ridusse all'impotenza il Giacomini afferrandolo per le braccia, alle spalle, e tenendolo fermo finchè accorse una guardia, alla quale lo consegnò.

Questo il fatto quale risulta dalle emergenze del dibattimento di ieri.

Il Giacomini a sua discolpa sostenne di aver agito per legittima difesa, vedendosi sopraffatto da nove persone.

I testimoni Umberto Corradini, Ugo Navarra, Ernesto Voltolini e gli altri, ridussero il fatto ad una provocazione da parte del Giacomini, dicendo che il Benussi lo aveva afferrato per impedirgli di far del male.

Il danneggiato Benussi confermò quanto ebbero a deporre gli altri testi, e domandò indennizzo, non per la ferita riportata, ma per il danno materiale sofferto nell'importo di cor. 4 per la camicia laceratagli.

Il giudice prorogò il dibattimento allo scopo di sentire i testi introdotti dall'accusato, Adolfo Bianchi e dott. Jellersitz.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Per la protocollazione delle ditte. Il ministero del commercio ha comunicato alle Camere di commercio ed industria un disegno di legge con cui si modificherebbero e completerebbero le disposizioni vigenti sulla protocollazione delle ditte commerciali.

Corrispondendo ad un desiderio delle stesse Camere di commercio, l'annotazione dell'oggetto d'esercizio, ora obbligatoria solo per le società per azioni, verrebbe estesa alle ditte singole e alle ditte di una società aperta e delle società in accomandita. In alcuni luoghi da stabilirsi mediante ordinanza, sarà da indicarsi la via e il numero della sede della ditta e delle filiali principali.

Il ministero del commercio concederebbe l'esenzione dai bolli per gli atti con cui si denunci un cambiamento nell'oggetto dell'esercizio o nella sede entro lo stesso luogo. Fissate quindi norme sicure sulla cancellazione delle ditte cessanti, verrebbe deciso che le inscrizioni sieno rese pubbliche, non solo nel foglio ufficiale della provincia in cui ha sede il tribunale commerciale, ma anche in un organo centrale che all'uopo si pubblicherebbe appositamente a Vienna a cura del ministero del commercio.

Queste disposizioni dovrebbero essere analogamente applicate ai consorzi, nel cui registro per il momento verrebbe annotato solo il fatto della istituzione o dello scioglimento dei consorzi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, per la Cassa centrale della Lega Nazionale, pro gruppo di Aquileja, raccolte tra amici festeggiando il battesimo del piccolo Bruno, cor. 9.34.

Le vedove e la nuova legge sull'incolato. La nuova legge sull'incolato dispone che ad ottenere il diritto all'assunzione nel nesso comunale, occorre una dimora di 10 anni nel Comune. Il Magistrato civico di Vienna fu dell'avviso che dimora libera non fosse quella della moglie nel luogo di domicilio del marito, perchè il par. 92 del Codice civile universale impone alla moglie l'*obbligo* di seguire il domicilio del marito, per cui non potrebbesi più parlare di *libera* dimora.

Partendo da questo principio quel Magistrato respinse varie domande di vedove che chiedevano il riconoscimento del diritto all'incolato, calcolando per i dieci anni voluti dalla legge anche gli anni vissuti a Vienna coi mariti premorti.

In seguito a ricorsi di alcune di queste vedove, la Luogotenenza si dichiarò contraria all'interpretazione della legge adottata dal Magistrato. Il matrimonio - così la Luogotenenza - è un contratto liberamente stipulato fra i coniugi. Con questo contratto libero la moglie ha manifestato anche la sua libera volontà di dimorare nel luogo stesso in cui dimora il marito. La disposizione del Codice civile messa in forma imperativa non è che la naturale conseguenza del matrimonio che è un atto della libera volontà. Per ciò la Luogotenenza ha deciso che gli anni trascorsi col marito premorto in una città, possano dalla vedova essere calcolati nel decennio previsto dalla nuova legge sull'incolato.

Poichè il Magistrato di Vienna intende di ricorrere contro questa decisione, si attende con interesse il responso delle istanze superiori.

Piccole inondazioni periodiche. Fra l'estate che è lì per andarsene e l'autunno che si avanza a gran passi, noi continuiamo ad essere felicitati da pioggia quotidiana, con frequente intermezzo di violentissimi acquazzoni. Una novità recente e punto gradita, portataci da questi ultimi, è quella delle periodiche inondazioni di alcune strade della città. Non appena la pioggia incomincia ad acquistare una forza un po' al di sopra della media, ecco subito formarsi dei grossi torrenti che scendono dai quartieri alti e per vie diverse si precipitano al mare. La prima a fruire di questo bel divertimento è quasi sempre la via della Barriera. La corrente che ne scende impetuosa, trascinando con sè fango e ciottoli, si biforca presso il caffè Armonia dirigendosi parte verso il Corso e parte verso la via delle Legna. Presso il ponte della Fabra questo braccio è rinforzato da un altro torrente che scende dalla via del Farneto, e, biforcandosi di nuovo, metà infila la via delle Legna e metà volta per via Nuova. Così avviene che un cittadino amante della terraferma, il quale non possa fare a meno di traversare in quei momenti la piazza delle Legna, è costretto a passare a guado tre grossi torrenti, nei quali l'acqua gli giunge perlomeno fino alla caviglia.

Abbiamo detto che si tratta di una novità recente. Infatti, per l'addietro, era rarissimo il caso che l'acqua corresse in tal modo alla superficie delle vie cittadine, mentre quest'anno ciò è accaduto quasi una mezza dozzina di volte. Evidentemente, dunque, si tratta di un malanno che accenna a prendere stabile dimora fra noi se non si studia in tempo qualche rimedio. Il fare a fidanza sulla cortesia delle nubi, sperando che siano così buone da non lasciar cadere la pioggia che con lodevole moderazione, potrebbe sembrare un sistema per avventura un po' troppo turco. Bisogna dunque pensare ad altro.

La causa delle piccole innondazioni cittadine di quest'anno va ricercata anzitutto nell'abbondanza delle pioggie. Su questo ci lusinghiamo di non trovare contradditori. Il signor de la Palisse oserebbe senza dubbio affermare che, se non fosse piovuto, le vie non sarebbero state inondate, Noi però oseremmo contrapporre che, se non piovesse, i canali sarebbero perfettamente inutili, aggiungendo che se i canali si mostrano insufficenti a contenere l'acqua allorchè piove molto, la loro utilità divenuta assai discutibile, perchè quando piove poco, l'acqua dà anche poco fastidio,

Del resto non è soltanto all'eccezionale abbondanza di pioggia avutasi quest'anno, che l'incidente va attribuito; vi sono anche delle cause permanenti che non devono esser poste in dimenticanza. La città si è venuta in questi ultimi anni considerevolmente allargando. Prati, orti, giardini e persino qualche campo coltivato, sono scomparsi per dar luogo a villini, a case e a strade. dal fondo solido, sul quale l'acqua scorre alla superficie ed è immessa nei canali cittadini. Abbiamo, dunque, negl'immediati dintorni della città e specialmente nella parte alta, una notevole diminuzione della superficie di terreno che poteva assorbire l'acqua piovana ed un aumento, invece, della superficie solida canalizzata, dalla quale le acque meteoriche vengono immesse nei canali della città.

Di fronte a questo considerevole aumento di volume dell'acqua piovana, che arriva in città, i canali sono rimasti sempre gli stessi, ed è quindi logico che non possano più bastare al loro ufficio. Ne consegue la necessità che sia preso a tale riguardo un provvedimento dall'Ufficio tecnico. Il quale potrà al tempo stesso vedere se non sia possibile rimediare anche al malanno dell'estrema facilità, con cui, in tempo di grossa pioggia, si ostruiscono le „bocchette" dei canali.

Per la verità. Il *Lavoratore* uscito ieri, scrive:

„L'Assemblea dei tipografi votò un ordine del giorno che venne consegnato alla redazione del *Piccolo* per la pubblicazione.

„Sapete cosa fecero *gli amanti della sconfinate libertà?* Lo mutilarono togliendo, dove si parla dell'*Indipendente*, il

frase *in modo gesuitico ed insidioso*, ed invece del *biasimo* ai compositori dell'*Avanti*, fu stampato una semplice *protesta*".

Per la verità, dobbiamo constatare che nel manoscritto del comunicato consegnato ai nostri uffici domenica sera dal presidente della Società dei tipografi non era contenuta affatto la parola *gesuitico*, riferentesi al confratello del meriggio, nè vi si parlava di *biasimo* o di *proteste* riguardo ad un altro giornale. Nel manoscritto, e quindi nel comunicato stampato nel nostro giornale, stanno invece le parole: „La Società dei tipografi del Litorale, richiamandosi ecc. *deplora* il contegno dei suoi consoci occupati alla composizione del giornale *Avanti*". E null'altro.

Come si vede, non era neanche materialmente possibile che noi sostituissimo alla parola *biasimo* la parola *protesta*, perchè nel manoscritto consegnatoci non ricorreva la parola *biasimo*, e nel comunicato stampato la parola *protesta* semplicemente non esiste.

Riguardo all'omissione della parola *insidioso* essa fu compiuta ai nostri uffici dopo esposto al presidente della Società dei tipografi sig. Alloy il concetto che ci determinava a chiedere l'eliminazione di quella parola, e dopo che il sig. Alloy ebbe annuito alla nostra richiesta.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Goich, dal cap. Matteo Marinovich, cor. 25 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signorina Giulia Gentilomo, dal signor Edoardo Prister di Zagabria, cor. 100 a favore della Società contro la tubercolosi.

Dal sig. Giulio Liebman, a favore della Guardia medica, cor. 17.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero, dal barone Rosario comm. Currò, lire 1000 a favore del fondo «Margherita di Savoia».

— Alla Società Igea pervennero dal dott. Emilio Orlandini cor. 5, e dalla sig.a Teresa ved. Orlandini cor. 5, per onorarea la memoria del sig. Giovanni Goich.

— Il signor Elia Florio, per onorare la memoria del sig. Giovanni Goich, elargì alla Guardia medica cor. 20.

— L'elargizione del sig. Ivo Cvitanich, a favore del Pio fondo di marina, era di cor. 35 e non 20 come erroneamente fu stampato.

Per la regata. Il piroscafo *Melanira* farà domani mattina una gita alla riviera di Barcola, trasportando coloro che vorranno assistere alla regata. Partenza, dalla radice del molo San Carlo, alle 8 ant.

Forniture in concorso. Presso la Camera di commercio sono ispezionabili:

una notificazione dell'i. r. Ministero per la difesa del paese, concernente la fornitura di alcuni articoli di vestiario e di equipaggiamento militare occorrenti pel l'anno 1902, alla quale potrà concorrere la piccola industria;

l'avviso di concorso ad una fornitura di traversine ferroviarie per il Belgio;

altro avviso per l'esercizio di boschi in Bulgaria;

infine un avviso per concorrere all'erezione di una mancina a vapore alle Isole Canarie.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente una catena da signora di metallo dorato e un biglietto di pegno rinvenuto nei pressi del Teatro Armonia dal ragazzo Giuseppe Toffani. — Due chiavi semplici. — Alcuni biglietti di pegno.

Disgraziato accidente. - Carro e cavalli in mare. Sul moletto in croce, a Sant'Andrea, stazionava ieri nel pomeriggio con quattro o cinque carrozzoni della pubblica nettezza, una quantità di braccianti intenti a vuotare il contenuto dei bottini „Koprohor" nelle maone ormeggiate alla riva. Verso le tre si finirono di vuotare i bottini del carrozzone condotto da Luigi Argentini, abitante in via Giulia N. 52, per cui il carradore si accingeva a voltare il veicolo per uscire dal molo. Non si sa per qual accidente, però, l'Argentini fece fare ai cavalli una curva troppo larga e in seguito a ciò i due animali precipitarono in mare trascinandosi dietro il pesantissimo carrozzone.

Tutti i presenti si diedero d'attorno per salvare i due cavalli: alcuni scesero in una maona, altri in una barca, e in breve riuscirono a liberare i cavalli dai fornimenti. Poscia tentarono di trascinarli in un sito dove l'acqua è bassa; ma per quanti sforzi facessero non riuscirono nel loro intento. Dopo dieci minuti circa le misere bestie perirono e per evitare che affondassero, le assicurarono mediante una corda ad un anello di ferro sulla riva.

Si telefonò poi alla Direzione del tram, proprietaria dei cavalli, informandola dell'accaduto e invitandola a prendere le opportune disposizioni per estrarre dall'acqua le due carogne e il veicolo. La Direzione però rispose che lì per lì non era al caso di poter disporre per quella operazione e che questa si sarebbe eseguita oggi all'alba.

Di un custode che custodisce male. Non è la prima volta che ci pervengono lagnanze sul contegno del custode della Cappella mortuaria dell'ospedale civico, il quale custode è accusato di usare col pubblico modi bruschi sempre, inurbani spesso, dando occasione a incidenti qualche volta clamorosi, che si rinnovano con una certa frequenza. Uno di questi incidenti vivaci con iscambio di invettive e di gesti minacciosi da una parte e dall'altra, si ebbe anche ieri poco prima dei funerali del giovinetto sedicenne Giovanni Moretti, morto di tifo.

Noi però, a dir vero, non ci sentiamo disposti a dare soverchia importanza a questi fatti (nei quali un po' di torto vi è sempre da una parte e dall'altra) almeno nel senso di farne oggetto di pubblico reclamo; sembrandoci sufficente che se ne occupino, in via disciplinare, i superiori di quell'inserviente.

Oggi però siamo di fronte ad una accusa non priva di gravità che viene portata contro quel custode, e non possiamo esimerci dal chiedere che venga aperta in proposito un'inchiesta.

L'accusa sta in relazione appunto col fatto del giovanetto morto di tifo, del quale è cenno più sopra. Due strettissimi congiunti del Moretti, recatisi ad ore diverse alla cappella mortuaria, avevano chiesto al custode il favore di poter vedere ancora una volta le sembianze dell'amato fanciullo, ma n'ebbero in risposta un reciso e giustificato rifiuto, perchè i regolamenti sanitari lo vietano, trattandosi di malattia infettiva.

Senonchè, più fortunata di loro, una donna, certa Angela F., senza essere nè parente nè amica del defunto, potè pagarsi la soddisfazione di far scoperchiare la cassa del morto e di vederne le sembianze, solo perchè ebbe l'avvedutezza di far scivolare in mano al custode la modesta retribuzione di 30 centesimi.

Il che prova che, secondo quel custode, i regolamenti sanitari vietano di mostrare al pubblico i morti di malattia infettiva, soltanto quando il pubblico vuol vederli *gratis*.

Sogno e risveglio. Ogni settimana, ogni giorno quasi, piroscafi che provengono dall'America sono stracarichi di emigranti che rimpatriano, delusi dal loro sogno dorato, vittime di astuti agenti di emigrazione.

Ieri mattina giunse nella nostra città, proveniente da Santos e Rio, il piroscafo „Adria"; sul quale il console austriaco residente in quella città, aveva fatto imbarcare tre disgraziate famiglie di indigenti, tutti cittadini ungheresi. C'è la famiglia di Decan Gavor, composta dei genitori e di sei figlioletti, quella di Stefano Gener, composta dei coniugi e una figliuola; la terza di Nagy Balint, la moglie del quale, ierlaltro, in alto mare, diede alla luce un bambino.

Il dirigente l'ufficio di polizia marittima, ufficiale Kreiner, dispose che quei disgraziati rimanessero a bordo sino ad oggi, giorno in cui arriva un altro piroscafo della stessa società, col quale proseguiranno il viaggio per Fiume.

*** Fra brevi giorni, poi, arriveranno a Trieste più di 300 indigenti, che vengono fatti rimpatriare dal console austriaco residente nel Brasile.

La scomparsa d'una sartina. La sera del 26 agosto p. p., la sartina Isea Travan, di 17 anni, abitante con la madre in via Petronio N. 20, usciva di casa dicendo che si recava a passeggiare con alcune sue compagne di lavoro. Verso le 10 la madre, non vedendola ancora ritornare, cominciò ad esserne inquieta, e, dopo aver atteso ancora un'oretta, uscì di casa e andò in cerca di lei; si recò all'Acquedotto, dove la ragazza soleva andare, ma non la trovò; si recò dalle sue amiche, e queste le fecero sapere che in quella sera la Isea non aveva partecipato alla loro passeggiata. La povera madre, non sapendo più dove rivolgersi, rincasò, nutrendo la speranza che, durante la lunga assenza, la figliuola sarebbe rincasata. Ma la ragazza non rincasò neanche durante la notte, nè il giorno seguente, nè mai più. Dopo aver cercato invano per due o tre giorni, la Travan decise di scrivere a tutti i suoi parenti che dimorano fuori di Trieste, per sapere se la ragazza si fosse recata da loro, ma anche queste indagini riuscirono infruttuose. Ierlaltro, poi, la Travan apprese da una donnetta che la sua figliuola doveva essersi recata a Rovigno, percui iermattina denunciò la cosa alla Polizia, pregando che si facessero i passi opportuni per rintracciare la fuggitiva.

Il mobiglio sì, ma la moglie no. Abbiamo narrato nel numero di mercoledì la brutta sorpresa toccata al timoniere Antonio Matcovich, il quale, tornato da un lungo viaggio, tutto lieto al pensiero di riabbracciare la giovine sposa e di riprendere con lei la luna di miele interrotta dalla sua partenza, non trovò più nè casa nè moglie. Il giorno successivo pubblicammo il sunto di una lettera della signora Matcovich, la quale si diceva calunniata da vicini o parenti maligni, ai quali si riservava di muover querela, e asseriva che la sua pretesa sparizione consisteva semplicemente nel fatto che ai 24 d'agosto ella aveva cambiato d'alloggio, della qual cosa aveva reso consapevole il marito.

Ora ci è pervenuta ieri una lettera del Matcovich, il quale con la sua franca e onesta semplicità di marinaio espone le cose per filo e per segno, in modo da non lasciar più alcun dubbio sul come sia andata la triste faccenda.

„E' verissimo - scrive il Matcovich - che io fui avvertito da mia moglie che ai 24 d'agosto avrebbe cambiato d'alloggio: ma io ho sempre creduto che quando si trasloca il mobiglio dovesse traslocarsi con esso anche la moglie. Invece nel mio nuovo quartiere fu collocato il mobiglio e la signora Matcovich se n'andò ad alloggiare con un altro!

„Peraltro, se mi lasciò i mobili, ella ebbe cura di portare con sè tutta la biancheria di casa, tre anelli con diamanti, un paio d'orecchini e sei braccialetti d'argento; inoltre impegnò per 60 corone il mio orologio con catena d'oro.

„Così, di tutta la roba di casa, che era mia proprietà assoluta e che aveva un valore di oltre 1000 corone (non 200 come fu stampato per errore nel *Piccolo)* io non ho ricuperato finora che circa la metà, e anche questa in cattivo stato".

Commovente è la conclusione a cui viene l'ottimo marinaio. „Se la signora Matcovich - dice egli - vuol divertirsi a far parlare ancora di sè sui giornali, lo faccia pure; ciò non impedirà che io rimanga quello che sono, e cioè una persona dabbene, da tutti rispettato e compianto, perchè amici e parenti tutti sentono il dolore della mia sciagura!"

La esportazione della uva secca. Da circa due settimane è incominciata nel nostro porto l'importazione dell'uva secca dalla Grecia, dall'Algeria e dalla Tunisia, ecc., ed è incominciata la esportazione di quest'uva dal Punto franco in città, un'esportazione però che si potrebbe chiamare a scartamento ridotto. Di questi piccoli esportatori già parecchi sono stati bloccati all'uscita del Punto franco, e ieri appunto riferimmo di tre; ieri stesso, poi, cadde nelle grinfe della finanza certa Maria N., di 30 anni, la quale fu fermata e trovata in possesso di due chilogrammi e mezzo di uva secca nascosta sotto la sottana.

Accompagnata dinanzi all'ispettore Ciadez, disse che quell'uva l'aveva acquistata da un facchino in quel recinto, e l'aveva pagata una corona. La N. fu lasciata libera, col solito „salvo".

Dopo una scena coniugale. Ieri sera alle 7, i coniugi Margherita e Andrea Antoncich, abitanti in via del Molin grande, vennero tra loro a diverbio, e stavano per passare alle mani, quando alcuni inquilini si intromisero e posero fine alla disputa.

L'Antoncich, però, avendo bisogno di sfogo, incominciò a dar pugni nei vetri della finestra, e ne riportò alcune ferite: poi, con la mano sanguinolenta uscì come un forsennato da casa. La moglie, in seguito alla disputa, fu colta da malore ed ebbe bisogno della Guardia medica. Il marito, nei pressi del Giardino pubblico, fu veduto da una guardia di p. s., che, vedendolo ferito, lo interrogò. Alle domande della guardia, l'Antoncich rispose in modo stravagante, percui quella, ritenendo d'aver a che fare con un matto, lo condusse all'ispettorato di via Scussa. Da colà si telefonò alla Stazione centrale di soccorso, e il medico accorso, dopo avergli curate le ferite, vedendo il suo stato di sovreccitazione, lo fece accompagnare all'ospedale.

O sussidio o marito! Regina S., di 39 anni, abitante in via di Riborgo, riceveva, sino a che era nubile, dalla Comunità israelitica un sussidio mensile; ma dal giorno che si maritò la comunità trovò opportuno di sospenderle il piccolo aiuto. Questa circostanza irritò fuor di modo la S., la quale essendosi recata ieri mattina a reclamare il sussidio ed avendo ottenuto un reciso rifiuto, sfogò la sua rabbia bestemmiando.

Gl'impiegati della Comunità, vedendo che ella eccedeva, chiamarono una guardia e la fecero arrestare.

La blusa bianca e la blusa rossa. La Direzione del Consorzio dei servi di piazza *mostre rosse* ci prega rilevare che quel servo di piazza di cui è cenno nella notizia da noi pubblicata col titolo suddetto, non fa parte del Consorzio.

La caccia all'oriuolo. Lucia Jaicevich, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, denunciò ieri alla Polizia di essere stata derubata di un oriuolo d'argento del valore di 20 corone.

La mano altrui. Il calderaio Antonio Saffret, di 40 anni, abitante in via Ponziana N. 9, ieri mattina, alle 11, ricorreva alla Guardia medica per farsi curare una ferita al labbro superiore che disse aver riportata poco prima per mano altrui.

Il carbonaio Antonio Husso, di 35 anni, abitante al N. 32 di via del Molino a vento, ieri, alle 6 pom., ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita alla mano sinistra che disse aver riportata poco prima per mano altrui.

Problema ad una incognita. Iersera alle 10 e mezzo il portinaio di una casa in Corso ricorse alle cure della Infermeria Treves, perchè aveva una ferita al capo. Raccontò che mentre andava a spegnere il fanale, una incognita lo aveva afferrato e gettato giù dalle scale. E il motivo? Problema!

Treves gli prestò i primi soccorsi per la ferita riportata al capo, e lo consigliò di ricorrere poi a cure mediche.

Un occhio in pericolo. Luigi Vesellizza, di 31 anni, operaio gasista, addetto all'officina del gas illuminante a Pola, e colà abitante in via S. Martino N. 29, alcuni giorni or sono, accudendo al suo lavoro, rimase disgraziatamente colpito all'occhio destro da un pezzo di ferro, che gli cagionò una grave ferita. Dopo aver ottenuto le cure più urgenti, ieri il Vesellizza venne a Trieste, in questo ospedale civico, ove fu accolto nella divisione oculistica.

Durante il lavoro. Il bottaio Bartolomeo Micter, di 65 anni, abitante in via del Ronco N. 7, ieri mattina aveva da poco incominciato il suo lavoro, quando colpitosi accidentalmente all'avambraccio sinistro, riportò una ferita.

Lo scalpellino Luigi Rosman, di 19 anni, abitante in via S. Cilino, ieri nel pomeriggio, era intento al lavoro, quando gli caddo sul piede destro un grosso pezzo di pietra, cagionandogli una ferita.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Losioni accidentali. Il ragazzino di 12 anni Valerio Viviane, abitante in via S. Zenone N. 14, ieri mattina alle 8 riportò accidentalmente una ferita al piede destro.

Ieri, verso le 6 pom., la guardia di finanza Giovanni Savich, nel chiudere una porta, vi rimase preso con la mano sinistra, e riportò alcune ferite e l'asportazione dell'unghia del dito medio.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Un ago nella mano. Francesca Kotz, di 41 anni, abitante in via dell'Istria, dovette essere accolta ieri nel quarto riparto dell'ospedale civico, perchè un ago le si era conficcato nella mano destra.

Ammalato sulla via. Iermattina alle 3 e mezzo, mentre il giovane da caffè Eugenio Polli si recava al lavoro, fu colto per via da malore improvviso e cadde a terra. Fu chiamato il sig. Treves, il quale gli prestò le prime cure, e lo fece quindi accompagnare al civico ospedale.

Cronaca minima. Ierinotte, alle due, in via della Pescheria, Rodolfo M., di 22 anni, giornaliero da Trieste, si azzuffava con un tizio, rimasto ancora sconosciuto, e commetteva eccessi. Le guardie lo condussero in via Tigor, ove fu punito con 12 ore d'arresto.

Luigi P., di 38 anni, agente di commercio, da Trieste, ieri notte, in Piazza della Borsa, turbava la pubblica quiete con schiamazzi. Fu punito con 5 corone di multa.

Ieri notte, fu arrestato Giuseppe M., di 17 anni, lavorante fornaio, dalla Moravia, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. — *Tre amici.* 1) Presso qualunque libraio. 2) La libreria *Nacional y etrangera* a Madrid. 3) L'attestato di maturità rilasciato da un ginnasio dell'Austria, con lingua d'insegnamento italiana, abilita nel Regno d'Italia tanto agli studii universitarii quanto al volontariato. — *Grammatica.* Una buona grammatica italiana ad uso dei tedeschi è quella del Mussafia. Romanzi del Castelnuovo, del Farina, del Rovetta. — *Studente.* Ella può prendere un biglietto di andata e ritorno Trieste-Vienna, validità 30 giorni, e può anche fermarsi a Graz, avendo facoltà d'interrompere il viaggio, tanto nell'andata, quanto nel ritorno. La terza classe celere, andata e ritorno, costa cor. 27.80, postale, cor. 21.42. — *Dott. R. L. Gorizia.* Quel dibattimento è stato prorogato. — *Malizioso.* E' questione difficile a decidersi senza la indicazione delle circostanze di fatto nei singoli casi. — *Paparotti.* Come fu detto ripetute volte in questa rubrica, il periodo decennale per l'ottenimento dell'incolato secondo la nuova legge incomincia a decorrere dal conseguimento della maggiorennità. — *E. F. Fiume.* La causa messa innanzi da quello che si ritirava dalla lotta non aveva alcun valore; il pubblico aveva tutto il diritto di farlo continuare, e se ci fosse stata una giuria, l'avrebbe senza fallo dichiarato vinto. Campioni di Torino, Milano, Genova, Savona, Spezia, Roma e Firenze, esistono. Di Trieste è Emilio Raicevich; mentre suo fratello Giovanni lo è di parecchie città del Belgio ed ultimamente di Gleiwitz (Slesia).

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18°.7 ore 2 pom. 20°.— C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 753.0 — Oggi: Alta marea 10.3 ant., 10.11 pom. Bassa marea 3.57 ant., 4.0 pom.

Ogni giorno una. Tra cacciatori.

— Io ho un ottimo cane, solo mi mangia tutte le lepri che uccido, e il vostro che cosa vi porta?

— Ieri, tornando senza museruola, con la guardia di città, mi ha portato 15 fiorini di multa.

Per il viaggio dello czar. — Annunziano da Parigi, che per uso privato dello czar a bordo dello *Standart*, è stata fatta una grande ordinazione di Champagne, della celebre ditta Veuve Cliquot Ponsardin; avendo lo czar una spiccatissima preferenza per questa marca.

TEATRI

Fenice. Questa sera si dà la prima rappresentazione della *Gioconda*, con la seguente distribuzione delle parti: *La Gioconda*, Ines de Frate; *Laura*, Cesira Pagnoni; *Alvise Badoero*, Costantino Thos; *La cieca*, Adelina Fanton; *Enzo Grimaldo*, Attilio Maurini; *Barnaba*, Ruffo Titta.

Dirige il maestro Ettore Perosio. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Amphitrite" da Costantinopoli, scali e Brindisi con 17 passeggeri, „Semiramis" da Venezia con 185 gitanti, „Almissa" da Metcovich e scali con 42 passeggeri, i piroscafi a.-u. „Tibor" da Santos, scali e Messina, con 57.500 sacchi di caffè e 13 passeggeri, „Vis" da Curzola con 11, „Isea" da Metcovich con 13, „Fiume" da Fiume con 17; i piroscafi italiani „Ravenna" da Ravenna con 74, „Ariete" da Catania con 5; e il piroscafo inglese „Austria" da Londra e scali con 4 passeggeri.

*** Partirono: il piroscafo del Lloyd „Sultan" per Spizza; i piroscafi italiani „Melo" per Marsiglia, „Brindisi" per Antivari, „Selinunte" per Costantinopoli; il piroscafo a.-u. „Albania" per Risano; e il piroscafo ellenico „Sapho" pel Pireo.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Anna" da Moji arrivò ieri a Singapore, il „Marianne" da Cardiff arrivò pure ieri a Singapore, il „Lucia" partì ieri da Honkong per Saigon, il „Florida" arrivò il 10 a Punta Delgada proveniente da Norfolk, il „Perseveranza" è sottocarico a South Shields per Trieste, il „Vascapu" arrivò a Livorno da Braila, il „Corvin Mathyas" arrivò l'11 a Marsiglia da Braila, il „Baross" partì da Cardiff l'11 per Messina, il „Bitinia" da Alessandria proseguì ieri da Malta per Filadelfia, l'„Anna Goich" da Cardiff passò Sagres il 7 diretto a Pola, il „Baltico" da Maryport passò Sagres il dì 8 per Alessandria, il „Nagy Lajos" passò Gibilterra l'11 per Bristol, l'„Aristea" dopo rifornitosi di carbone a Muroran proseguì ieri per Portland, il „B. Kemeny" partirà que-

COMUNICATI

Associazione triestina di mutuo soccorso fra parrucchieri.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso l'intestata Associazione è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo.

Offerte dirigere alla Cancelleria sociale, Via Cassa di Risparmio N. 2, III piano, fino al 25 Settembre.

Trieste, 14 Settembre 1901.

La Direzione.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore ENGEL
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano. 8047

Il Medico-Dentista
Dott. BOGENRIEDER
si è traslocato in
Via dei Forni 7
(angolo via Poste nuove)
e riceve
nei giorni feriali dalle 9-12 e dalle 2 5
e nei giorni festivi dalle 8-12.

S. Martino di Castrozza
TRENTINO.
Celeberrima stazione climatica Alpina a 1500 m. s. m. Hôtel Pension V. Toffol, I. Ordine, nuovamente ampliato. Ogni comfort Incantevole posizione — Prezzi modicissimi.) Chiedere prospetti. 3268

Indirizzi
in qualsivoglia quantitativo e di qualunque branca, dell'Austria-Ungheria e della Germania; offerte, circolari (a macchina fino 10,000 esemplari in 24 ore), qualunque lavoro di scritturazione, contabilità, traduzione ecc., presso
LA CANCELLERIA PER DISOCCUPATI

15 Settembre
RIAPERTURA
— del —
Giardino infantile tedesco
Via Squero nuovo N. 13, II p.

Giardino infantile tedesco
— della —
Associazione delle Signore evangeliche
Piazza Scorcola 4
(PICCOLA CASA RALLI)
Riapertura Lunedì 16 Settembre
All'iscrizione sono chiesti:
1) Fede di nascita.
2) Certificato di vaccinazione.
3) Attestato d'immunità da oftalmia.
Iscrizioni ed informazioni giornalmente dalle 9-12 antim.

Industria
LUCROSA, SVILUPPATA,
cerca socio cooperatore
con capitale minimo Corone 100 mila, solidamente garantite.
Lettere serie sub „Industria 100" al „Piccolo"

Ricercasi Corrispondente
con perfetta conoscenza
tedesco, italiano, francese, stenografia.
Offerte sub «PRIMARIUS» al „Piccolo".

Avete da fare un bel REGALO?
Visitate il nuovo
LOCALE D'ESPOSIZIONE
dell'Oreficeria FEI
Via Malcanton. Telefono 1034.

LATTE ottima qualità
spedisce con tutti i treni anche ai rivenditori, a prezzi modicissimi,
l'Amministrazione Monastero presso Aquileia

SCUOLA
PER L'ESAME DEL VOLONTARIATO MILITARE
autorizzata dall'eccelsa i. r. Luogotenenza
Il nuovo corso principia al 1. Ottobre.
Programmi ed inscrizioni presso la
DIREZIONE
Via Ponterosso 5.

NUOVO ARRIVO
LAMPADARI A GAS
LUCE ELETTRICA
ED ABBINATI
ESCLUSIVO
deposito e vendita
LAMPADE E RETINE
INCANDESCENTI „AUER"
PATENTATE COL N. 3613
delle quali soltanto, in forza alla nuova legge sulle patenti, è permessa la vendita in Austria
PIAZZA DELLE POSTE 2
TELEFONO 844 - 111

Ogni viaggiatore
può guadagnare molto denaro portando seco un campionario tascabile e di articoli di grande consumo. Offerte sub Leichter Verdienst 26831» dirigere all'ufficio annunzi M. Dukes Nachf., Vienna I/I.

Salone-Concerto EXCELSIOR
BARCOLA.
Questa sera
SERATA D'ONORE DEL DIRETTORE ARTISTICO
GIOVANNI MEDEA.
Si rappresenterà l'operetta
La cena infernale.
Si presterà gentilmente l'artista Umberto Cavalli
ATTRAENTE SPETTACOLO.

Fotografia
Ricercasi per il 1.mo Ottobre
abile ritoccatore di negative e copie
che sia anche capace di prendere una buona fotografia.
ANTONIO JERKIC, fotografo, GORIZIA.

RILEVANTE GUADAGNO
si offre a persone attive anche come
OCCUPAZIONE ACCESSORIA
col trovare soci interessati - facilissimi da trovare in tutte le classi sociali - per una associazione che, con piccolo rischio e lieve contributo mensile, offre grandi probabilità di guadagno. Offerte sub N. 150 a Heinr. Eisler, Berlino S. W. 19. 7423

SPLENDIDAMENTE BELLI!
vi rende la carnagione morbida, bianca, rosata, la pelle senza lentiggini o altri guasti. Si adoperi perciò il
SAPONE DI LATTE DI GIGLIO di Bergmann
di BERGMANN & C., Dresda e Tetschen
(Marca di fabbrica: Due minatori)
Trovasi a 40 soldi nelle farmacie A. Praxmarer, A. Vidali, R. Forzetto, G. Zimnan, e nelle drogherie: Gius. Foropat, Ettore Zeraitz, P. Lavagna, E. Cocianscich, G. B. Angeli, M. Coclanscich. Drogheria G. Devescovi a Rovigno. - Farmacia G. Cibei in Lussinpiccolo

Presse a frizione
Presse ad eccentrico, Forbici a banco e tutte le macchine per lavori da bandaio, fornisce prontamente ed a prezzi convenienti
Geibhaus & C.
Fabbrica macchine Altmarkt-Tenneberg (Austria Inf.)

Soltanto per le poche spese e la mia propria confezione,
sono in grado di vendere a prezzi bassissimi:
Vestiti fatti da uomo, elegantissimi, fior. 12. — Soprabiti o ulster inglesi originali f. 11. — Impermeabili f. 14 Havelocks da f. 8 in più. — Vestiti da uomo, secondo misura, f. 18.
Grande scelta finissima biancheria da uomo e articoli di moda, a prezzi meravigliosamente bassi, soltanto presso
E. ROTTENBERG
via Caserma 1, I p.
(vis-à-vis la Posta vecchia)

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro e d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti pubblici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c) sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di Corone 1000.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di Corone 2000 viene calcolato per Corone 2000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE

st'oggi da Santos per Rio Janeiro e quindi per Trieste.

Il bark „Achille F." cap. Thian arrivò l'11 a Bordeaux dalla Martinica, il „Conte Geza Szapary" cap. Randich proveniente da Halifax passò Capo Spartel l'8 diretto a Cette.

Sinistri marittimi. Il piroscafo „Archimede" della Navigazione generale Italiana, in viaggio da Genova per Nuova York, è stato incontrato l'8 corr., in lat. 40.o Nord e long. 34.o ovest, coll' asse dell' elica rotto. Non chiedeva soccorsi.

— Il comandante del piroscafo „Pinta", arrivato a Plymouth, riferisce che il 7 corr., in lat. 51.o Nord e long. 21.o Est, avvistò la carcassa del veliero „Jeannette", di Fredrikstadt, che, abbandonata dall' equipaggio, andava alla deriva, sulla rotta dei piroscafi da Terschelling per Dover o l' Inghilterra, oppure verso la costa olandese.

— Un telegramma da Valparaiso, in data 10, annuncia che il veliero inglese „Collerie" è naufragato; il capitano e cinque marinai sono periti.

— Lo scooner norvegese „Brio" carico di carbone, naufragò nel mare del Nord. Il capitano ed un marinaio riuscirono a salvarsi, gli altri quattro dell'equipaggio perirono col naviglio.

— Il piroscafo francese „Leon", della Compagnia Chevillotte, è naufragato tra il faro di Corn-Az-Haix e il faro di Mangias a circa 200 metri da quest' ultimo. Dai 18 uomini dell' equipaggio, quattro annegarono. I superstiti salvatisi con una lancia di bordo approdarono a Portsall. Il capitano Hamon che comandava il „Leon" dichiara che il naufragio avvenne in causa della densa nebbia che lo fece investire su di una secca rocciosa. Naviglio e carico sono perduti.

Noleggi. Il piroscafo a.-u. „Indefficienter" è stato noleggiato a Nuova York, dal Golfo con legname per Napoli e Trieste a 105 s., caricazione ottobre; il bark italiano „S. Anna" è stato noleggiato da Savannah per Trieste con resina a $3.1.^1/_2$, caricazione entro settembre.

13 settembre.

Da GORIZIA.

Società Agraria. Ieri, nel pomeriggio, la deputazione centrale dell'Agraria, tenne una seduta nella quale vennero prese le seguenti deliberazioni: di acquistare due bastoni Ledtin, per la misurazione del bestiame di razza; di nominare i sig. Ivancich, Sedei e Nardini, quali membri della commissione d'acquisto dei riproduttori Möllthal, acquisto che verrà subito effettuato; di ufficiare i sig.i Conte Manzano e de Michielli, a far parte della Commissione d' acquisto dei riproduttori friburghesi e udinesi; di erogare 100 corone a beneficio dei contadini delle Basse che faranno atto di presenza all' Esposizione di bovini a Pozzuolo.

Su proposta del comitato zootecnico, venne ieri approvato un regolamento provvisorio, per la distribuzione dei riproduttori bovini di risanguamento nella regione di Tolmino.

Da GRADISCA.

L'inondazione nel gradiscano. Il nostro corrispondente di Gradisca ci comunica:

Appena ebbi cognizione delle gravissime notizie dei paesi inondati, mi portai sopraluogo, ed ecco quanto potei rilevare sulla inaspettata inondazione:

Dopo due giorni (mercoledì e giovedì) di pioggia dirotta, i torrenti, gonfiati dalla enorme massa d'acqua riversatasi dalle colline del cormonese, cominciarono rapidamente a gonfiarsi e ad uscire dal loro alveo.

A *Capriva* il torrente Versa prese subito un aspetto minaccioso e sormontò la via regionale Moraro-Cormòns, in modo che alle 10 il passaggio, causa anche le tenebre, era impraticabile.

Il paese di *Moraro* era tutto sotto acqua, e la gente era terrorizzata sotto l'incubo ch'essa si trovava nel punto più minacciato. Alle 3 di stamane le acque principiarono a decrescere e gli animi si tranquillizzarono. Ciononostante rimangono allagate ancor oggi, causa la rottura degli argini, oltre 500 campagne fra cui molti campi fertilissimi. Circa 400 quintali di fieno, da poco tagliato, furono involati agli agricoltori.

A Moraro inoltre, qualche casa, nella prossimità del torrente, versa in grave pericolo.

Da Moraro, per la regionale, sono passato a *Corona* traversando la via in gran parte sott'acqua. Anche qui nessuno ha chiuso l'occhio durante tutta la notte - le campane suonavano a distesa - il torrente Versa aveva anche qui devastato tutto.

Da Corona a *Mariano*, nei pressi del ponticello, l'acqua - alle 2 pom. d'oggi - superava di 60 cm. il livello della strada. Perciò tutti i campi erano sott'acqua. Da 300 campi di prato, il fieno già tagliato, fu trascinato via.

Da Mariano a *Fratta* l'identico spettacolo di campi, allagati, vie rotte, case in pericolo. A Fratta, l'acqua del Versa, rientrata nel suo letto naturale, lambiva la piattaforma del ponte con cupo rumore.

Dove però maggiore è il pericolo, è sulla strada che conduce dal ponte di Fratta al paese di *Medea*, che per la lunghezza di quasi tre chilometri sta sott'acqua, in modo da non essere riconoscibile; cosicchè il passaggio ne era assolutamente impossibile. Molte disgrazie avvennero durante la notte, e fu un vero caso se undici persone che erano nei campi, e che si ritenevano ormai perdute, poterono salvarsi, benchè le acque circondassero il terreno su cui lavoravano.

Come vi ho telegrafato, il terrore a Medea era indescrivibile. La causa della inondazione del comune di Medea è precisamente dovuta agli argini che impedirono il deflusso regolare del Judrio.

Da PIRANO.

Società di Mutuo Soccorso. — Come a suo tempo fu rilevato, si era costituito, per iniziativa della consorte del nostro podestà dott. Bubba, un comitato di signore e signorine, coll' intendimento di raccogliere, presso la cittadinanza, un dato importo per provvedere di un nuovo vessillo la Società di Mutuo Soccorso.

La cittadinanza tutta corrispose all'appello, ed il nuovo vessillo verrà innaugurato domenica 15 corr., alle ore 11 ant., nella sala del Consiglio Comunale.

Da POLA.

Casino commerciale. Iersera dalle 9 alle 11 ebbe luogo al Casino commerciale un'accademia di mnemotecnica, trasmissione del pensiero e prestidigitazione, data dal ragioniere Petrini di Ancona. Il numeroso pubblico applaudì l'intero programma, e specialmente un problema di quadrato magico, di venticinque caselle, con numero a tre poste, le cui somme orizzontali, verticali e diagonali ammontavano tutte alla cifra di 180. L'esperimento di trasmissione del pensiero, senza contatto dell'artista con la guida, fu eseguito a perfezione, e come pure, con bastante destrezza, il Petrini diede alcuni esercizi di prestigio, che chiusero l'accademia verso le 11 di sera. Il Petrini darà a Pola una seconda accademia.

Le scuole popolari cittadine, si apriranno, con la prescritta messa, lunedì 16 corr. L'inscrizione dei ragazzi che hanno compiuto il sesto anno d'età, avrà luogo oggi, domani e posdomani presso le rispettive direzioni delle scuole, nelle solite ore d'ufficio.

Banda al Foro. Posdomani, domenica, alle 11 e mezzo ant. la banda cittadina principierà i suoi concerti quindicinali al Foro.

In mare. L'altro ieri nel pomeriggio, un piroscafo dell'Ungaro-Croata arrivava in porto con un albero spezzato. Assunte informazioni, rilevai che il piroscafo, alla altezza di Ika, s'era incontrato in un brigantino italiano a vela, che domandava soccorso. Accostatosi il vapore, quelli del brigantino dissero d'essere totalmente sprovvisti di viveri, e pregarono vivamente il comando del piroscafo di favorirne loro. Il piroscafo avrebbe risposto di non averne, e virò di bordo; nella manovra, però, gli si spezzò l'albero. A quanto ci si racconta, il piroscafo si sarebbe riparato a Cherso, ove avrebbe dimenticato (!) di avvisare le autorità portuali di Fiume del frangente in cui si trovava il brigantino incontrato.

La lista primitiva dei giurati, che deve servir di base alla lista annuale dei giurati per l'anno 1902, sarà esposta a pubblica ispezione nella cancelleria del Municipio dal giorno 15 a tutto il 23 corrente.

Entro il detto termine possono presentarsi reclami, sui quali sarà chiamata a decidere apposita commissione municipale.

Associazione Italiana di beneficenza. La Direzione di questo sodalizio ci interessa di avvisare i soci, che i canoni si possono versare a mani del sig. Giacomo Crovatto, deposito legnami Andrioli, in via Circonvallazione.

Un toro che ferisce gravemente un villico ottantenne. Ieri mattina, dopo le undici, l'agricoltore Francesco Marasch, di 79 anni, da Veglia, abitante alla stanzia Frank, conduceva all'abbeveratoio un toro, che fino a ieri aveva dimostrato sempre un' indole tranquilla.

Tornando alla stanzia Frank, il toro non si sa per qual motivo, s'infuriò e investì con forza il povero vecchio che lo conduceva, travolgendolo sotto di sè e malmenandolo per quasi un quarto d'ora in modo da ridurlo quasi in fin di vita.

Accorse in aiuto del vecchio il di lui figlio Giovanni, ma anche contro di lui si rivolse l'ira della bestia, e male sarebbe incolto al sopravvenuto se non gli fosse riuscito di aggrapparsi alle corna.

Un terzo villico, finalmente, accorse in aiuto del padre e del figlio, e aggiustò al toro un potente colpo alla parte suscettibilissima del naso. La bestia fuggì urlando, mentre al vecchio Marasch venivano prestate le prime cure dal dott. Bolmarcich, accorso d'urgenza. Oggi il Marasch si trova in grave stato all' ospedale civico.

Anagramma

Carletto, ghiotto, del babbo in camera
Vedendo un bianco cono di zucchero,
Ratto un xxxxxxx ve ne staccò,
E a mo' di xxxxxxx se l'ingoiò.

Giucris.

Spiegazione del giuoco precedente:
S par TAN i.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 13 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 621.—, Staatsbahn 620.—, Alpine 340.50. - La borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 195.90 (198.75), Disconto 172.10 (172.90), Italiana 98.80 (98.60) — Milano segna in chiusa: Cambio 103.82 (103.90), Rendita 102.57 (102.62), Meridionali 716.— (716.50), Mediterranee 537.— (537.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 98.70 per cassa. —.—. Chiusa Francese 101.77 (101.85), Italiana 98.80 (98.90), Spagnuola 71.12 (71.15), Banche Ottomane 526.— (528.—), Rio Tinto 1341.— (—.—), Lotti turchi 104.— (104.—).

Qui Rendita Italiana da 97.40 a 97.60, Credit da 620.— a 622.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.04, Zecchini 11.24 a 11.30, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.15 a 239.60, Francia 94.90 a 95.10, Italia 91.25 a 91.55, Banconote italiane 91.25 a 91.55, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 98.35 a 98.60 Rendita ungherese in Corone da 92.40 a 92.70, Credit 618.— a 621.—, Italiana 97.35 a 97.65, Staatsbahn 617.— a 620.—, Lombarde 84.— a 86.—, Lotti turchi 95.— a 97.—.

Parigi 13. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.77, Rendita italiana 5% 98.80, Rendita spagnuola esterna 71.12, Azioni Banca ottomana 526.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 24.92, Cambio Londra 252.25, Egiziane 109.30, Rendita austriaca in oro 103.05, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 104.—, Banca di Parigi 1045.—, Azion Meridionali italiane —.— migliore

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolidati $93^{15}/_{16}$, Lombardi $4^1/_8$, Argento 27.—, Rendita spagnuola $69^{13}/_{16}$, Italiana $97^7/_8$, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza $2^5/_8$, Introiti della Banca —.—

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 195.90, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.— calmo

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa). Santos good average per sett. 27.75, per dicembre 28.50, per marzo 29.25, per maggio 29.75. Denaro.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 28—28, reale loco 28—30, buono loco 31—33.

Havre 13. Chiusa. Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.—, per gennaio a fr. 34.75.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato calmo Tenders in Docheta — Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Sett. nuovo (Middling) $4^{37}/_{64}$ Ottobre uso nuovo (good ordinary) $4^{18}/_{64}$, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) $4^{13}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{10}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{10}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{10}/_{64}$ Febbraio-Marzo $4^{10}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{10}/_{64}$.

Cereali. *Londra* 13. Frumento futuro Market mese corr. $5.^7/_8$, ottob. $5.9^1/_8$, Formentone sett. $4.9^3/_4$, novembre $4.9^1/_2$

Metalli. *Londra* 13. (Diretto). Stagno Straits $114.^5/_8$. Rame Chile Bars good ord. brands $67^1/_8$

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 62.50, p. ottobre 63.—, nov.-dec. 63.—, quattro primi mesi 63.50. calmo

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 15.45, per ott. 15.50, quattro mesi da nov. 15.75, quattro primi mesi 16.—. calmo

Frumento. *Parigi* 13. Mese corr.te 21.25, p. ott. 21.35, quattro mesi da nov. 22.10, quattro primi mesi 22.55. fermo

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.40, per ott. 27.50, quattro mesi da novembre 28.15, quattro primi mesi 28.60. fermo

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 28.50, per ottobre 28.75, nov.-dec. 29.25, quattro primi mesi 29.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 21.50—21.75 calmo, bianco per mese corrente 24.75—, per ott. 24.75— flacco, quattro mesi da ottobre $25.12^1/_2$, 4 primi mesi $25.62^1/_2$, Raff. 99.50 a 100.—.

Amburgo 13. (Chiusa). Per settem. 7.87, per ottobre 8.15, per dicembre 8.25, per marzo 8.45, per maggio 8.57, per luglio 8.70. calmo.

Londra 13. Java a sc. 10.3—. Rape greggio a scell. $7.^{15}/_{16}$ staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 settembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Tibor	18	Scaricazione
3			
6			
9	M. Valeria	16	»
12 a	Brindisi	14	Caricazione
12 b	Selinunte	14	»
13 a	Melo	14	»
13 b	Austria ingl.	17	Scaricazione
14	Maria ital.	14	Caricazione
14	Ravenna	14	Scaricazione
17	Sapho	13	Caricazione
21			
22	Lacroma	16	Caricazione
24	Gius. Fazio	14	Scaricazione
Molo I			
Molo II	Ariete	15	»
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

✝

Nicolò Giacomelli

MAESTRO BANDAIO,

d'anni 59, dopo lunghe sofferenze, spirò questa mane, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Giovanna** nata **Berteja**, i figli **Giovanni** e **Carlo**, le nuore **Teresina** nata **Fontanot** e **Maria** nata **Grohmann**, la sorella **Anna** ved. **Covacich**, a nome anche degli altri parenti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 15 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 30 di via Amalia.

Trieste, 13 Settembre 1901.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

✝

Il **Corpo insegnante dell'i. r. Scuola industriale dello Stato**, compie il mesto ufficio di partecipare il decesso della benemerita collega, Maestra speciale per ricamo artistico, Signora

ANNA AULINGER

avvenuto li 12 corrente.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà alle ore 4 pom. del 14 corr., partendo dalla casa N. 23 di via Chiozza.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Cercansi ogni paese austriaco, uomini, donne od un rappresentante, per affidargli lavoro in casa, articolo novità facile, lucroso, meravigliosa invenzione mai vista. Spediscesi gratis, franco domicilio, elegante campione, spiegazioni. Scrivere Direzione Società Italiana, Via Colarienzo 285, Roma (Italia). 820

Ricercasi ragazzo 16—17 anni, per magazzino manifatture. Indirizzo Piccolo. 9667

Ricercasi signorina che scrive perfettamente tedesco e che parla un poco croato, per uno scrittoio a Spalato. Indirizzare offerte al Piccolo sub «9785». 2121

Ricercasi ragazzo con piccola paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2119

Ricercasi ragazzo con paga, per negozio luce incandescente. Indirizzo Piccolo. 2120

Ricercasi brava ragazza prestaservizi. Chiozza 11 A, porta 4. 2188

Ricercasi prontamente capacissimo polentaio per cucina popolare. Rivolgersi al Piccolo. 2153.

Ricercasi prestaservizi soltanto mattina, sappia bene lucidare parchetti. Indirizzo Piccolo. 1848

Ricercansi garzone per lavoratorio Mantelli. Indirizzo al Piccolo. 2077

Ricercasi per Grado ragazzo praticante per negozio commestibili, vitto e alloggio franco dal proprietario. Indirizzo al Piccolo. 9664

Ricercasi donna capacissima di tutti i lavori domestici, specialmente parchetti. Indirizzo Piccolo. 2157

Ricercasi ragazzo per drogheria con paga. Drogheria via S. Giusto. 2108

Ricercasi donna servizio. Androna della Galleria N. 2, mezzanino. 2098

Ricercasi prontamente per un grande scrittoio commerciale, un pensionato quale servo di cancelleria, accordandogli quale compenso l'abitazione gratis. Offerte sub „V. T." al Piccolo. 2093

Brava e capacissima cuoca cerca posto presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2090

Ragazza pulita cerca posto quale cameriera presso famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 2091

Cameriera buoni attestati sappia stirare, possibilmente pettinare, (tedesca preferita) trova buon collocamento piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1969

Agente sottomagazziniere, pratico lavori scrittoio, magazzino. Puntofranco, conoscenza italiano, tedesco, cerca impiego. Ottime referenze. Offerte sub «Agente 100» al giornale. 1863

Ragazza che conosca lingua tedesca ricercasi per vendita Mantelli. Iess, Barriera 15. 2076

Cuoca a preferenza tedesca, ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2160

Sarta donna, abile lavorante, ricercasi per lavoratorio. Solitario 12 A, II. 2152

Prestaservizi prontamente ricercata. Via S. Giusto 8, II, porta 4. 2085

Corrispondente italiano, tedesco, parla slavo, pratico tutti lavori scrittoio, adatterebbesi anche viaggiare, cerca posto. Gentili offerte sub «Modesto» al Piccolo. 2079

Due lavoranti sarti da uomo trovano lavoro pronto sartoria Nemeth. Via Geppa N. 5. 2057

Brava ragazza sarta offresi giornata, prezzo mite. Valdirivo 26, II. 2054

Giovane viaggiatore pratico conosce perfettamente il Carso, la Stiria, Carintia, Cragno cercherebbe casa commerciale in coloniali piccola paga e provvigione. Offerte «1877» al Piccolo. 1620

Giovane offresi quale fattorino, cursore o riscuotitore. Indirizzo al Piccolo. 1894

Giovane tedesco offresi quale comptoirista presso casa commerciale. Gentili offerte sub «Comptoirista» al Piccolo. 1976

Giovane conoscenze commerciali dispone mezze ed intere giornate, offresi per fatture, copiature, corrispondenza tedesca-italiana. Offerte sub «Coraggioso» al Piccolo. 2067

Offresi 50 corone persona che procura impiego. Offerte posta centrale «Vladimiro». 2068

Signorina tedesca, ottimi attestati di lungo servizio, fidatissima specialmente pei bambini, cerca posto presso famiglia signorile. Andrebbe pure quale donna di chiavi. — Christina Mayer, Pozzo del Mare N. 2, II, p. 12. [illegible]

Serio piazzista introdotto da molti anni negozianti commestibili, drogherie, assumerebbe provvigione buon articolo. Ottime referenze. Offerte non anonime «F. F.» Piccolo. 2088

Signorina offresi condurre passeggio bambini, conversazione, istruzione italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 2096

Una signorina tedesca che parla anche la lingua italiana e slava, ricerca posto come cassiera, venditrice; oppure sorvegliare bambini durante ricreazione. Offerte fermo in posta «Paula K.» 2064

Viennese di 17 anni, scuola reale, pratico lavori scrittoio, perfetta conoscenza della corrispondenza tedesca e conoscenza preliminare delle lingue italiana, francese, perfetto stenografo ed abile nello scrivere a macchina cerca posto a Trieste. Leo Baumann, Vienna, V, Grüngasse 12. 1616

Legatore di libri capace di ogni lavoro di legatura e doratura, ricerca la Casa dei Poveri. 1585

ISTRUZIONE

Distinta famiglia cerca maestra, impiegata a pensione; vicinanza piazza Giuseppina Indirizzo Piccolo. 2116

Ricercasi istruttore tenitura libri partita doppia. Inutile presentarsi senza cognizioni profonde. Indirizzo Piccolo. 9665

Autorizzata scuola di disegno, taglio, misura, lavoro per vestiti e biancheria. Via S. Lazzaro N. 7, I p. Anna Novak. 2131

Maestra di piano abilitata con distinzione, ha ancora libere alcune ore. Indirizzo al Piccolo. 2145

Institutrice française, Diplôme superieur, Paris donne leçons. Rivolgersi Forni 20 II sin. 1728

The English lady residing in Acquedotto 48 III has returned and will resume her lessons. 1588

Mademoiselle Wamboll reprendra ses leçons à partir du 15 courant. Via Torrente 30, IV p. 1921

Conversation française chez M.lle Poiret maitresse. S. Nicolò 28, III, destra. (Pour la trouver à midi.) 2059

Distinta signorina desidera conoscere signore attempato tedesco scopo imparare lingua concambio lingua italiana. Offerte fermo posta «Maria 100» 2138

Settembre 16. Riapertura della scuola di disegno, pel taglio e confezione di vestiti e biancheria. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, via di Cavana 12, primo piano. 2102

Assolto liceo con distinzione signorina istruirebbe scolari e scolare delle scuole popolari e cittadine. Per indirizzo rivolgersi al Piccolo. 2101

English Lady, experienced teacher gives lessons. Corso 4, III piano, porta 9. 2117

Signorina cerca camerino modestamente ammobiliato, eventualmente costo. Offerte con prezzo «Pulita». 2149

Magazzino asciutto, arioso, possibilmente centro ricercasi prontamente. Offerte sub «E. L. A.» al Piccolo. 2063

Distinto signore cerca stanza elegantemente ammobiliata, costo fino. Offerte con prezzo «Impiegato» Piccolo. 2056

Offre: Maestro pensionato stanza con costo a studente o signorina verso mite prezzo: Via Rossetti N. 4 A. 2069

Ricercasi prontamente o per novembre quartiere eventualmente in campagna di tre stanze o due stanze e camerino, con acqua, affitto massimo 220—230. Offerte «Comodità» Piccolo. 1214

Impiegato cerca stanza ammobiliata e costo presso piccolissima famiglia (affittacamere escluse). Offerte sub „A. B. 100" al Piccolo. 2078

Signorina cerca stanza e costo presso distinta famiglia. Gentili offerte sub „Z. 1000" al Piccolo. 2144

Distinta signorina cerca stanza vuota con stufa e costo sub «G. 99» al Piccolo. 2144

Affittasi bellissima stanza, stufa a gas, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2105

Affittasi una o due stanze ammobiliate. Via Gelsi III, 10. 2112

Affittasi camera ammobiliata, altra vuota, costo. Via Cologna 9, III. 2005

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia. Chiozza 11 A II. 1977

Affittansi quartieri due, tre, quattro, cinque, sei, camere, cucina, camere vuote, ammobiliate, magazzini. Acquedotto 29, mediatore Mosettich. 1784

Affittasi stanza ammobiliata, via Romagna 20, III piano, porta 6. 2053

Affittasi stanza, camerino ammobiliato con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 2073

Affittasi stanza vuota, disobbligata, eventualmente comodo cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 2074

Affittansi quartieri tre, quattro, cinque stanze. Villini, campagne. Via San Giovanni 12. 2150

Affittansi stanze ammobiliate lusso, ingresso libero. Via San Giovanni 12. 2150

Affittansi prontamente due camere, cucina, giardino, 120, campagna. Tre camere cucina, giardino, 310, centro. Due camere, camerino, cucina, 320, centro. Cinque camere, cucina, tutto davanti, soleggiato, 340, campagna. Acquedotto 29, mediatore Mosettich. 2113

Affittasi stanza con costo, a studenti, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2072

Affittasi bella stanza vuota, gas, stufa, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2114

Affittasi bella camera ammobiliata. Forni 20, II, porta 7. 2118

Affittasi stanza grande vuota, volendo stanzetta attigua. Commerciale 11, I. 2127

Affittansi quartieri camera cucina, due camere cucina, Via Lloyd. Indirizzo Piccolo. 2070

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Tintore 3, II, sinistra. 2122

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, costo fior. 28; altra due studenti 46, Farneto 8, porta 9. 2155

Giovane israelita che visitò stanza ieri dopopranzo con due signori pregato ripassare. Caserma 8. 2109

Stanzino chiaro, centro, affittasi a studente o signorina impiegata; con costo, fiorini 22. Indirizzo Piccolo. 2133

Coniugi soli affitterebbero stanza a distinta signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 2136

Onesta famiglia affitterebbe due stanze con costo a studenti. Acquedotto 23, p. 12. 2129

Subaffittasi negozio bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 1962

Famiglia tedesca darebbe stanza e costo ad uno studente. Indirizzo al Piccolo. 2052

Prontamente affittasi presso distinta famiglia stanza elegantemente ammobiliata, stufa. Caserma 8, IV. 2062

Prontamente affitta bella stanza ammobiliata stufa, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2130

Prontamente affittasi camera vuota, oppure ammobiliata. Androna Romagna 2, primo. 2151

Stanze grandi, piccole, ammobiliate uno, due letti, ingresso libero. Via Nuova 15, I. 2094

Magazzino completo, centrica posizione, prontamente cedesi, qualsiasi articolo. Indirizzo Piccolo. 2107

Acquedotto affittasi bellissima stanza bene ammobiliata, grande, presso signora sola, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2111

Quartiere signorile, quattro camere camerino, cantina, giardino f. 450 affittasi. Indirizzo Piccolo. 2058

Acquedotto 21, II, affittasi bella camera vuota eventualmente ammobiliata, rimessa a nuovo, con ingresso completamente libero. Si preferirebbe per uso scrittoio o qualche maestro Reali. Escluse signore. 2095

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisto 2 chiffonniers, libreria, poltrona grande. Corso 47, portinaio. 2043

Cercasi uno specchio dell'altezza di 2 metri, non meno. Via San Lazzaro 6, primo piano. 9654

Vendonsi credenza da cucina, canapè stoffa, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2089

Vendonsi case, villini da 3000, 5000, 7000, 9000, 11000, 15000 anche più. Mediatore in stabili Acquedotto 29, Mosettich. 1783

Vendonsi botti ungheresi rovere, fresche di vino, capacità 7-15-20 ettolitri. Spessore 70 millimetri. Presso L. Stern, Gorizia. 1218 (A. G.)

Vendesi soprabito nuovo, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2055

Vendonsi sofà e sei poltrone. Indirizzo al Piccolo. 2110

Vendonsi mobili. Cercasi ragazza tedesca, via Nuova N. 15, II. 2134

Vendesi stanza da letto completa per una persona. Indirizzo Piccolo. 2082

Da vendere una stanza da pranzo lavoro finissimo in noce opaca. Lavoratorio mobili via Cecilia N. 8. 2086

Da vendere bonjour, gilet bleu scuro, fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 2124

Da vendere un sparherd in buono stato. Piazza S. Giovanni 4, V. 2142

Da vendere bauletto «apribile», fortissimo per campionari, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2123

Pianoforte buonissimo vendesi fiorini 80, via Istituto 22, porta 7. 2103

Vendonsi armadi ed altri mobili più vestiti signora. Rivolgersi portinaia via Squero nuovo 4, dalle 8 alle 10 e delle 2 alle 3. 2068

Cinematografo vendesi causa malattia. Prezzo mite. Rivolgersi Piazza Legna, 7. 2115

Cagna da fermo, giovane, bellissima, per razza vendesi causa partenza, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 9669

Singer finissima, garantita cinque anni, metà prezzo vendesi. Meccanico, San Lazzaro 6. 2141

Brougham usato, fabbrica Milano, quattro posti, vendesi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 9672

Centrifughe due, diametro 60, alte 40 perfetto stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1998

Waffenrock mantello inverno militare volontario, statura bassa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2099

Per 3000 corone cedesi azienda lucrosissima, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 2106

Causa partenza vendonsi mobili stanza pranzo e letto, modiche condizioni. Affittasi appartamento 6 stanze, stanzino. Via Campanile 11. 1761

Botti vino usate 3 ettolitri vendonsi. Colussi, via S. Lucia, 2. 2125

Botti vuote da vendere, deposito de Gioia, San Lazzaro 8. 752

Botti vuote vende deposito vini Caldara, via Geppa 5. 822

Libri scolastici usati italiani, tedeschi vendonsi. Via Tigor N. 9, II. 2100

Libri scolastici nuovi e usati vende la libreria G. Chiopris. 2040

Libri usati, prime quattro classi Ginnasio tedesco, e Bürgerschule vendonsi. Acquedotto 48, III. 1589

Libri scolastici usati in edizioni garantite si comperano, vendono e scambiano vantaggiosamente nella libreria Corso 29. 1418

DIVERSI

Documento importante indagabile, sapresti indicarmi data; o giova d...t. Sera; Oh! grazie! 2158

Faustino! Indescrivibile lunedì quando ti vidi... Ma, se non scrivi, ti auguro di nuovo un ciclone, hai capito! (Alilo). 2129

Ideale. Mercoledì dopopranzo sceglieste colla Vostra compagna dopo la via erta la strada attorno la chiesa di Servola. Perciò mi trovai imbarazzato. Sperava rivedervi, ma invano. Ardo desiderio parlarvi. Quando mi sarà concesso? 2071

Va pensiero. Che scalogna. Desidero vederla. A quando! Furioso. 2126

Capitalista ricercasi che impiegherebbe circa f. 10.000 in un'azienda lucrativa per la durata di sei mesi. Capitale sicuro. Interessi da stabilirsi. Offerte sotto «Guadagno» al Piccolo. 1913

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Disponibili cor. 10,000 e 5000, anche territorio. Domande sub «Pronte» Piccolo. 2043

Impiegato cerca 80 fiorini, restituendo a rate con interesse da combinarsi. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 9666

Studente troverebbe costo, alloggio, presso distinta famiglia, via Montfort 5. 9663

Distinta famiglia coniugi soli desiderano avere a costo ragazzo di buona famiglia per compagnia. Si parla italiano-tedesco. Offerte al Piccolo «Distinta famiglia». 2146

Scrupolosa sorveglianza, buon costo, presso famiglia tedesca, trova studente. Pressi Reali Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2080

Costo famigliare buonissimo, pranzo fiorini 15. Via Farneto 25, I. 2081

Convitto studenti scuole medie. Sostituzione casa paterna. Conversazione italiana, tedesca. Carintia 24. 1888

Studenti trovano vitto, alloggio presso impiegato regio. Ripetizione italiana, tedesca. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1000

Autorizzato lavoratorio pianoforti assume qualsiasi riparazione, accordature, prezzi convenientissimi. Giovanni Koschitz, via Istituto 22. 2104

Bottame grande e piccolo vendesi presso L. Cleva, Parenzo. 2156

Novità, novità, novità, cartoline profumate ovunque. 2143

Tengo commissione vendita cucine economiche, osterie; ricerco conduttori; affitto località vuota per caffè. Zanier, Caffè Armonia. 2084

Offro prontamente diverse bonnes, istitutrici. Cerco raccomandabili econome, cuoche, cameriere, domestiche. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2137

Capacissima stiratrice raccomandasi per lavoro camicie soldi 7, colli soldi 1½, polsi soldi 3. Corredi da sposa. Darebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 2066

Occasione 50 paia stivali per donna e uomo per inverno si vendono a prezzo ridotto, causa partenza. Via della Guardia N. 1, trattoria. 1639

Ricerco per Trieste, raccomandabile bonne tedesca di 30—35 anni, nonchè bambinaie italiane e tedesche per fuori, cuoche, camerière. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9668

Gioconda libretto; spartito pianoforte, canto, fantasie, potpourri, grande assortimento. Schmidl, piazza Grande e Corso 39, (ex Chero). 9670

Pulizia! completa quartieri, lucidatura parchetti, lavature lastre assume Impresa pulitura via S. Sebastiano 5. 2075

Tappeti turchi, persiani, vengono mendati, modo invisibile, pure pulitura, lavatura, col proprio sistema; sufficente una cartolina postale. Primarie garanzie. Lavoratorio Montfort 3, Vincenzo Knapp. 1475

Bottame scelto per vino trovasi presso Francesco Russian, Gorizia, via Vetturini 9 1636

Mantelline bleu con cappuccio, 3.50, 4.50, 5.50, 6.50, Hawelok fanciullo 5.50, 6.50, 8.50, Sacchetti 3.50, 4.50, 5.50, 6.50. Salone Barriera 15. 2135

6.50 un magnifico Hawelok Loden uomo. Barriera 15. 2135

Tappezziere riva Gesuiti, vendonsi migliori sostre da letto, brande, materassi vegetali, divanetti, divano galleria. Assume lavori ordinazioni, prezzi modicissimi. 9671

Celebri cantanti per mantenere voce fresca e sane Premiate Pastiglie Prendini. 671

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi. Zahn, Via Barriera N. 6 4393.

Preservativi francesi soltanto primissima qualità a prezzi da non temere concorrenza Gal, Corso 4 (catalogo per la provincia gratis. 1763

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione ovunque, Wohl Trieste Piazza Borsa 4. 9553

Preservativi! Sospensori! «Alla croce rossa» prima Piazza Grande ora via S. Sebastiano 5, Trieste. 2132

Restaurant „AURORA"

QUESTA SERA

CONCERTO

della

Orchestra Dragatin.

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austro-Ung.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **14 Settembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. via S. Anastasio 6 — suppellettili.
10 a. via Rossetti 9, pianoterra — chiffonniers
10 a. via Boschetto 31 - cavalli, carrozze, suppellettili.
10 a. via Rossetti 9 - suppellettili.
10 a. via Acquedotto 38 — suppellettili.
10 a. via Giulia 10 B -- bicicletta.

Parere del sig. Dott. N. P. Watt

Medico pratico, EDINBURGH.

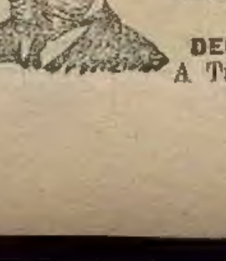
Signor J. Serravallo

Trieste.

Conosco il suo «Vino di China Serravallo ferruginoso» e lo prescrivo spesso con risultati benefici.

Edinburgh, 17 Febbraio 1901.

Dott. N. P. WATT.



UNGUENTO SANSONE per la barba

del farmacista HUSZAR

unico mezzo sicuro per procurare anche ai giovani, magnifici **baffi e barba. Scatola piccola da 3 corone o grande da 5 corone spedisce franco** con descrizione **Adolfo Huszár „Engel-Apotheke"** Ujpest, Stefansplatz 44.

DEPOSITO: Vienna, Mohrenapotheke, Tuchlauben 27. A Trieste presso **IGNAZIO WOHL** profumiere, piazza della Borsa